

Università Ca' Foscari VENEZIA

Settimana di visita istituzionale 10-12 dicembre 2025



Scheda di valutazione - Corso di Studio

Scienze Ambientali, L-32, sede Venezia

D.CDS) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1) L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.1.1 Il Corso di Laurea in Scienze Ambientali fa parte dell'offerta formativa del Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica (DAIS), Dipartimento nato nel 2011 a seguito della riforma ex Legge 240/2010. Il DAIS svolge le sue attività di didattica e di ricerca nei campi delle scienze ambientali (chimica ambientale e analitica, biologia, ecologia, geoscienze), dell'ingegneria ambientale, delle scienze dell'informazione, delle scienze statistiche e delle tecnologie chimiche per la conservazione dei beni culturali.

Tra i temi della ricerca del DAIS vi sono quelli tipici delle scienze ambientali: la sostenibilità ambientale e la salvaguardia della biodiversità, la sicurezza ambientale e l'analisi del rischio, il clima e gli effetti socio-economici delle sue mutazioni, l'economia circolare, la produzione e il risparmio energetico ([Piano di sviluppo DAIS 2025-2027](#)).

Il Corso di Studio è stato istituito nel 1989 (quinquennale, vecchio ordinamento fino al 2000) ed è stato riorganizzato come laurea triennale + laurea specialistica dal 2001 al 2007 (ordinamento DM 509/99 - classe L-27) e come laurea + laurea magistrale dal 2008 (DM 270/04 classe L-32 fino al 2024; DM 1648/2023 classe L-R 32 dal 2025).

Il CdS ha conferito la prima laurea in Scienze Ambientali in Italia nel 1994, pertanto si configura come un corso storico nel panorama nazionale. Tuttavia, negli anni ha costantemente aggiornato la propria offerta formativa per rispondere alle sfide ambientali emergenti nel mercato e nella società. A partire dall'a.a. 2020/21, il percorso formativo è stato riorganizzato, attraverso una modifica di ordinamento, con l'obiettivo di migliorare l'offerta didattica, rendendola più aderente alle esigenze del corpo studentesco e del mondo del lavoro [1]. L'esperienza legata alla pandemia da Covid-19 ha accelerato l'introduzione di strumenti digitali e favorito sperimentazioni metodologiche, pur confermando il valore della didattica in presenza (in particolare per il CdS, che dà molta importanza alle esperienze pratiche), che è stata pienamente ripristinata dall'a.a. 2022/23.

Il CdS è progettato per offrire una preparazione solida e interdisciplinare, sia teorica che pratica, e prepara laureate e laureati a comprendere e gestire le complesse interazioni tra attività umane e ambiente [2]. Il percorso formativo integra competenze trasversali quali autonomia nel lavoro, capacità comunicativa e approccio critico, ritenute fondamentali per l'accesso ai cicli di studio successivi e al mondo del lavoro. Le finalità del CdS risultano in linea con l'evoluzione della domanda sociale e del mercato occupazionale: questo viene confermato dai buoni esiti di occupabilità. Il tasso di occupazione a un anno dalla laurea è del 48,7%, significativamente superiore sia alla media nazionale (30%) che a quella di area geografica di riferimento (40,9%) ([Indicatori ANVUR 2024.pdf](#)). La soddisfazione per il lavoro svolto dalle persone laureate in Scienze Ambientali a Ca' Foscari è pari a 7,4/10 (in linea con la media nazionale), e viene riportata una retribuzione media mensile netta di 1.394 euro, più alta rispetto ai 1.028 euro della media nazionale [3].

Il CdS favorisce la prosecuzione degli studi: il 72% delle persone laureate prosegue il proprio percorso formativo [3]. Questo dato è leggermente inferiore alla media nazionale (80,2%), ma viene bilanciato dal fatto che una buona percentuale di laureati non prosegue gli studi, entrando nel mondo del lavoro. Al DAIS di Ca' Foscari è attivo un canale strutturato di prosecuzione della carriera che comprende la Laurea Magistrale in Scienze Ambientali e diversi Dottorati affini (Scienze Ambientali, Scienze Polari e Scienza e Gestione dei Cambiamenti Climatici). Il CdS triennale e il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Ambientali sono gestiti da un unico Collegio per assicurare la coerenza tra i due percorsi formativi. Il Coordinatore del CdS triennale è anche Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale e membro del Collegio del Dottorato in Scienze Polari, così come il coordinatore del Dottorato in Scienze Ambientali è componente del Comitato di Indirizzo di Scienze Ambientali e invitato permanente alle riunioni del Collegio Didattico. Questa organizzazione assicura un dialogo diretto e continuativo tra i diversi cicli e contribuisce all'allineamento degli obiettivi formativi e delle competenze trasversali.

D.CDS.1.1.2 La coerenza del CdS con le esigenze professionali è garantita da consultazioni strutturate con le parti interessate, che sono state avviate in fase di progettazione e sono proseguite nelle successive revisioni. Nel 2017, durante l'incontro con i rappresentanti del mondo della professione, è stata concordata la necessità di mantenere un elevato standard di formazione teorica che favorisca l'accesso ai programmi di Laurea Magistrale, ma anche l'importanza di potenziare le competenze pratiche nell'offerta triennale per consentire un accesso al mondo del lavoro [4]. Il Collegio Didattico ha risposto a questa esigenza con un ampliamento dell'Offerta dall'anno accademico 2018/19 [5].

Nello specifico sono stati offerti due gruppi di insegnamenti caratterizzanti su temi professionalizzanti e di collegamento con i curricula della Laurea Magistrale. Un gruppo nelle discipline biologiche ("Tecniche di monitoraggio della Biodiversità" e "Microbiologia") e uno nelle discipline di Scienze della Terra ("Geodinamica esterna e laboratorio" - ora "Geografia Fisica e Geomorfologia" e

“Meteorologia”). Dall'a.a. 2020/21 si sono aggiunti “Educazione ambientale” nelle discipline biologiche e “Le Scienze della terra e i cambiamenti climatici” nelle discipline di Scienze della Terra. Nel quadro di questa riorganizzazione, l'insegnamento di “Chimica fisica” è stato rimodulato in “Chimica dell'Ambiente” che tratta temi più pratici e spendibili nel mondo del lavoro.

Dal 2020, sentite le parti sociali, gli insegnamenti di Fisica sono stati riorganizzati in un unico insegnamento portando da corso a scelta a corso obbligatorio l'insegnamento “Analisi e gestione del rischio ambientale ed esercitazioni” che comprende una parte pratica sull'uso di Geographic Information Systems, strumento imprescindibile nelle Scienze Ambientali. Inoltre, il profilo professionale generico “laureato in Scienze Ambientali” è stato modulato in quattro profili precisamente identificati: 1-Tecnico/a di laboratorio analisi ambientali chimiche, biologiche, microbiologiche, 2-Tecnico/a del monitoraggio ambientale, 3-Tecnologo/a del recupero ambientale e 4-Esperto/a in valutazione di impatto ambientale.

Nel 2020 è stato istituito un Comitato di Indirizzo, unico per Laurea e Laurea Magistrale per garantire continuità di approccio e obiettivi condivisi. Il [Comitato](#) include rappresentanti del mondo produttivo, enti pubblici, associazioni di settore, docenti e studenti, ed è stato selezionato per assicurare competenze specifiche su didattica, ricerca, terza missione, tirocini e sbocchi occupazionali. Le consultazioni si svolgono con regolarità, prevalentemente tramite incontri annuali del Comitato e l'analisi di questionari mirati. I risultati vengono condivisi e discussi nel Collegio Didattico e integrati nella pianificazione dell'Offerta Formativa, contribuendo all'aggiornamento di attività di tirocinio, orientamento professionale e job placement [6]. Il Collegio monitora il job placement di laureate e laureati tramite un questionario sull'occupazione ad hoc somministrato a chi si è laureato fino a 10 anni dalla laurea, con l'aiuto dell'associazione “Alumni” di Ca' Foscari. Le indicazioni emerse dalle consultazioni sono state recepite anche nella definizione degli obiettivi formativi, in particolare rafforzando l'enfasi su competenze applicative, interdisciplinarietà e preparazione al contesto professionale ambientale [2].

Le consultazioni hanno portato, inoltre, al potenziamento e alla valorizzazione del tirocinio esterno come esperienza formativa strategica. Il Collegio ha svolto azioni di pubblicizzazione dei tirocini esterni presso studenti e studentesse e presso le aziende per aumentare il numero e la coerenza dei tirocini con il carattere del CdS. Questa azione, coerente con il Piano di Sviluppo DAIS 2025-2027 (che si prefigge il potenziamento dell'attività di stage come formazione e orientamento alla professione - pag. 24), è stata possibile anche grazie alla delegata agli stage del Dipartimento, come si evince dal verbale dell'assemblea annuale docenti-studenti del 2023 [7] e dal verbale dell'incontro con le parti sociali del 2024 disponibile nel Quadro A1.b della SUA-CdS [2]. L'attività di tirocinio viene monitorata costantemente tramite un [questionario](#). Le indagini condotte negli anni 2023–2025 [8] evidenziano un'elevata soddisfazione da parte degli studenti (100% di giudizi positivi) e delle strutture ospitanti (dal 92,3% al 100% di giudizi positivi). Gli elementi maggiormente apprezzati sono stati il contributo alla conoscenza del mondo del lavoro (fino al 53,8%) e lo sviluppo di progetti specifici presso gli enti ospitanti (fino al 55,6%).

Le caratteristiche professionalizzanti del CdS sono descritte nei quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS [2], dove si esplicitano obiettivi e profili formativi allineati con le esigenze del mercato del lavoro e aggiornati alla luce del confronto con le parti interessate. Il Coordinatore del CdS partecipa inoltre alle assemblee periodiche del CONAMBI (Coordinamento Nazionale dei Presidenti dei Corsi di Studio in Scienze Naturali ed Ambientali), che mette in contatto e favorisce lo scambio di informazioni tra Coordinatori/coordinatrici dei Corsi di Laurea in Scienze Ambientali e Scienze Naturali italiani [1]. Il Comitato di Indirizzo viene coinvolto in seminari sulle professioni durante i quali laureati e laureate in Scienze Ambientali, o rappresentanti di aziende che lavorano in campo ambientale, raccontano a studenti e studentesse il loro percorso nel mondo della professione per aprire prospettive future.

Punti di Forza:

Consolidata attenzione all'aggiornamento dell'offerta formativa. L'ultimo aggiornamento del piano formativo, introdotto nell'A.A. 2020/21, recepisce le esigenze della popolazione studentesca e al contempo i suggerimenti provenienti dal mondo produttivo utilizzando percorsi collegiali e procedure ben documentate. Il Corso di Studio triennale privilegia la preparazione interdisciplinare, teorica e pratica, finalizzata sia alla introduzione diretta dei laureati nel mondo del lavoro, sia alla acquisizione di competenze fondamentali per l'accesso ai cicli di studio successivi (Laurea Magistrale in Scienze Ambientali e percorsi di Dottorato affini, erogati dallo stesso Dipartimento sede del Corso di Studio triennale).

Puntuale coordinamento e integrazione tra i referenti della formazione e le Parti interessate. Le consultazioni con i rappresentanti del mondo produttivo si svolgono con regolarità, prevalentemente tramite incontri annuali del Comitato di indirizzo, istituito nel 2020. L'analisi di questionari mirati, discussa poi nel Collegio Didattico, consente la pianificazione ragionata dell'offerta formativa e l'aggiornamento di attività di tirocinio, orientamento professionale e *job placement*. Il dialogo tra i vari ambiti di formazione (triennale, magistrale, dottorale) per il raccordo e l'allineamento degli obiettivi formativi si organizza in un unico Collegio didattico tra Corso di Studio triennale e Magistrale in Scienze Ambientali, prevedendo la presenza di componenti e coordinatori del Corso di Studio triennale e magistrale nel Collegio del Dottorato in Scienze Polari e nel Comitato di Indirizzo di Scienze Ambientali.

Aree di miglioramento:

Numerosità dei feedback dei laureati. La limitata partecipazione dei laureati alla compilazione dei questionari di valutazione è stata evidenziata nell'ultima riunione del Collegio Didattico (marzo 2025) recependo le indicazioni del Comitato di Indirizzo. Come si evince dal documento, le soluzioni ipotizzate dovrebbero trovare attuazione nella modifica del questionario, concordato tra Coordinatore e componente del Collegio Didattico, e sottoposto poi ad approvazione da parte del Comitato di Indirizzo. Al momento quindi l'approccio risulta in fase di attuazione.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Verbale assemblea docenti 9 dicembre 2019

Descrizione:Verbale dell'Assemblea docenti del Corso di Laurea in Scienze Ambientali in occasione della riorganizzazione del percorso formativo e aggiornamenti CONAMBI - incontro del 9 dicembre 2019. Riferito ai punti di attenzione D.CDS.1.1.1 e D.CDS.1.1.2.

Il documento è accessibile a partire dalla pagina web di cui si riporta il link (<https://www.unive.it/web/it/9254/assicurazione-della-qualita>), tramite credenziali di Ateneo.

Dettagli:Intero documento.

File:D.CDS.1.1.1_[1] Verbale assemblea docenti 9 novembre 2019.pdf

- **Titolo:**[2] SUA-CdS 2025

Descrizione:Scheda Unica Annuale del Corso di Studio, strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del Corso di Studio. Riferito ai punti di attenzione D.CDS.1.1.1 e D.CDS.1.1.2.

Il documento è disponibile seguendo il percorso <https://www.unive.it/cdl/ctr5> > Qualità > Assicurazione della qualità.

Dettagli:Quadro A1.b - Consultazione con le organizzazioni rappresentative (consultazioni successive); Quadro A2.a - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati; Quadro A2.b - Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT).

Link: <https://www.unive.it/web/it/9254/assicurazione-della-qualita>

File:D.CDS.1.1.1_[2] SUA-CdS 2025.pdf

- **Titolo:**[4] Verbale incontro parti sociali 2017

Descrizione:Verbale relativo alla consultazione con il sistema socio-economico e le parti interessate (Art. 11 DM 270/04) - incontro del 16 marzo 2017.

Dettagli:Intero documento.

File:D.CDS.1.1.2_[4] Verbale incontro parti sociali 2017.pdf

- **Titolo:**[5] Verbale incontro parti sociali 2019

Descrizione:Verbale relativo alla consultazione con il sistema socio-economico e le parti interessate (Art. 11 DM 270/04) - incontro del 13 novembre 2019.

Il documento è accessibile a partire dalla pagina web di cui si riporta il link (<https://www.unive.it/web/it/9254/assicurazione-della-qualita>), tramite credenziali di Ateneo.

Dettagli:Intero documento.

File:D.CDS.1.1.2_[5] Verbale incontro parti sociali 2019.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[3] Indagine AlmaLaurea 2024 (aggiornamento aprile 2025)

Descrizione:Report AlmaLaurea 2024 su CdS in Scienze Ambientali Ca' Foscari comprensivi dei dati relativi ai soli laureati che si sono iscritti al corso di laurea in anni recenti, cioè a partire dal 2020.

Il documento è disponibile seguendo il percorso <https://www.unive.it/cdl/ctr5> > Qualità > Opinioni sul corso e occupazione.

Dettagli:Sezione "Soddisfazione per il corso di studio concluso" (pagg. 1-3) e Sezione "Condizione occupazionale" (pagg. 4-5).

Link: <https://www.unive.it/web/it/9255/opinioni-sul-corso-e-occupazione>

File:D.CDS.1.1.1_[3] Indagine AlmaLaurea 2024 (aggiornamento aprile 2025).pdf

- **Titolo:**[6] Verbale Collegio Didattico 20 marzo 2025

Descrizione:Verbale della riunione del Collegio Didattico del 20 marzo 2025, contenente il report sull'incontro con il Comitato di Indirizzo.

Il documento è accessibile a partire dalla pagina web di cui si riporta il link (<https://www.unive.it/web/it/9254/assicurazione-della-qualita>), tramite credenziali di Ateneo.

Dettagli:Pagina 7.

File:D.CDS.1.1.2_[6] Verbale Collegio Didattico 20 marzo 2025.pdf

- **Titolo:**[7] Verbale assemblea annuale docenti-studenti 2023

Descrizione:Verbale relativo alla presentazione delle tipologie di tirocinio fatto durante l'assemblea annuale docenti-studenti del 28 marzo 2023.

Il documento è accessibile a partire dalla pagina web di cui si riporta il link (<https://www.unive.it/web/it/9254/assicurazione-della-qualita>), tramite credenziali di Ateneo.

Dettagli:Pagina 2.

File:D.CDS.1.1.2_[7] Verbale assemblea annuale docenti-studenti 2023.pdf

- **Titolo:**[8] Risultati questionario stage anni 2023-2024-2025

Descrizione:Risultati degli ultimi tre anni del questionario stage somministrato agli studenti e alle studentesse del CdS.

Dettagli:Pagine 3-7-12.

File:D.CDS.1.1.2_[8] Risultati questionario stage anni 2023-2024-2025.pdf

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS risulta chiaramente definito nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti. Come riportato nel quadro A4.a della SUA-CdS [1] e ripreso dal Regolamento del Corso di Studio [2], il CdS si fonda sullo sviluppo di una cultura sistemica dell'ambiente e sull'acquisizione di una solida padronanza del metodo scientifico, applicato all'analisi dei processi, dei sistemi e delle problematiche ambientali, sia in ambito naturale che antropizzato. Tali elementi definiscono un'identità formativa coerente, in grado di coniugare la preparazione culturale di base con l'orientamento all'applicazione e alla soluzione di problemi ambientali concreti.

Gli obiettivi formativi generali e specifici del CdS sono esplicitati con chiarezza nei quadri A4.a e A4.b della SUA-CdS [1]. Essi comprendono, in una prima fase, l'acquisizione delle conoscenze di base in ambiti quali la matematica, la fisica, la chimica, la biologia, l'ecologia e la geologia, cui segue un approfondimento nelle principali discipline che caratterizzano le scienze ambientali. Tali aree disciplinari, insieme, consentono di acquisire le competenze necessarie a svolgere attività nei settori della tutela ambientale, della pianificazione territoriale e della consulenza scientifica e tecnica.

Sono stati individuati quattro profili in uscita: 1-Tecnico/a di laboratorio analisi ambientali chimiche, biologiche, microbiologiche, 2-Tecnico/a del monitoraggio ambientale, 3-Tecnologo/a del recupero ambientale e 4-Esperto/a in valutazione di impatto ambientale. Questi profili sono presentati nel quadro A2 della SUA-CdS [1] e risultano pienamente coerenti con gli obiettivi formativi descritti, riflettendo l'intento del CdS di formare professionisti e professioniste in grado di operare nella gestione, nel monitoraggio e nella tutela dell'ambiente, oltre che di proseguire in percorsi di studio superiori. Trattandosi di un Corso di Laurea di primo livello, si suggerisce la prosecuzione degli studi nella Laurea Magistrale in Scienze Ambientali. All'interno del Dipartimento, il CdS consente l'accesso diretto alla Laurea Magistrale in Scienze Ambientali (con tre curricula che permettono di specializzare le solide competenze di base acquisite durante il CdS in base alle proprie preferenze) e alla Laurea Magistrale in Biotecnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile.

La coerenza tra i risultati di apprendimento attesi e i profili professionali in uscita è confermata anche dai riscontri provenienti dalle consultazioni con le parti interessate (rappresentate dal [Comitato di Indirizzo](#)) [3], che riconoscono una corrispondenza tra la formazione fornita e le esigenze del mercato del lavoro e della ricerca. Il Comitato di Indirizzo ha evidenziato che, in alcuni contesti, i profili di laureate e laureati magistrali risultano più attrattivi per l'inserimento lavorativo [3], in ragione di una preparazione considerata più completa. Nonostante ciò, il tasso di occupazione a un anno dalla laurea per il CdS (36%) è nettamente superiore alla media nazionale (20,6%). Il CdS è comunque caratterizzato da una elevata percentuale di laureate e laureati che prosegue verso la Laurea Magistrale (72%) [4]. Questi dati confermano la buona capacità del CdS di formare profili in uscita competitivi, sia per l'ingresso nel mondo del lavoro sia per la prosecuzione della carriera accademica. I profili descritti nei quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS [1] risultano allineati sia con le aspettative del contesto socio-economico che con gli esiti effettivi in termini di sbocchi occupazionali e di prosecuzione degli studi.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze sia disciplinari che trasversali, sono descritti in maniera articolata e coerente nei quadri A4.a, A4.b, A4.c e A4.d della SUA-CdS [1]. Il percorso formativo mira a sviluppare capacità di analisi dei sistemi e dei processi ambientali in una prospettiva di sostenibilità e prevenzione, funzionale alla promozione e alla valutazione della qualità ambientale in diversi contesti. Le competenze trasversali, molto importanti nel contesto sociale e lavorativo attuale (anche a detta delle parti sociali) sono declinate nei descrittori di Dublino "autonomia di giudizio", "abilità comunicative" e "capacità di apprendimento". Durante il percorso, studenti e studentesse acquisiscono conoscenze e abilità che sviluppano la loro capacità di riflessione e giudizio, consentendo loro di trarre conclusioni appropriate su problematiche del settore ambientale; sviluppano abilità comunicative per esprimere in modo chiaro e preciso le problematiche ambientali, sia in forma orale che scritta, anche relativamente alla sensibilizzazione ed educazione ambientale; acquisiscono il metodo scientifico come strumento di lavoro e sviluppano la familiarità con la ricerca delle informazioni scientifiche. Tali capacità vengono acquisite attraverso un approccio integrato che include lezioni frontali, esercitazioni di laboratorio e attività sul campo e vengono verificate tramite un range diverso di prove di esame, che spaziano dagli esami orali o scritti, alla stesura di elaborati o alla realizzazione di prove pratiche sia in laboratorio che sul campo.

I risultati di apprendimento attesi sono chiaramente declinati per aree di apprendimento, sia in termini di "conoscenza e comprensione", sia di "capacità di applicare conoscenza e comprensione", come specificato nel quadro A4.b2 della SUA-CdS [1]. Le aree individuate sono: "Matematica, Fisica e Statistica"; "Chimica"; "Biologia ed Ecologia"; "Scienze della Terra" e "Economia, Diritto e Gestione". Per ciascuna area sono indicati gli insegnamenti che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi formativi, permettendo una tracciabilità diretta tra contenuti didattici e competenze attese.

Le consultazioni con le parti interessate avvengono in forma strutturata e periodica, dal 2020 principalmente attraverso gli incontri annuali del Comitato di Indirizzo [3], i cui componenti sono stati individuati secondo le Linee Guida per la consultazione dei portatori di interesse per i Corsi di Studio [5] e rappresentano aziende, enti pubblici e privati, associazioni di settore e stakeholder accademici, studenti ed il Coordinatore del Dottorato in Scienze Ambientali. Durante tali incontri, il CdS presenta i risultati di un questionario sull'occupazione [6] realizzato ogni anno dal CdS con l'associazione Alumni e vengono raccolti feedback sui profili formativi in uscita e sulle esigenze emergenti nel mercato del lavoro e nella ricerca. Questo sondaggio riceve un numero sufficiente di risposte, ma nell'ultima riunione del Comitato di Indirizzo [3] è stato convenuto che ci sono margini di miglioramento per avere un campione più rappresentativo.

I risultati delle consultazioni sono stati presi in considerazione nei processi di revisione del CdS, in particolare nell'equilibrio tra conoscenze di base e competenze applicative. Dalle consultazioni del 2017 è emersa la necessità di offrire insegnamenti professionalizzanti, oltre a quelli di base, per consentire a chi lo desidera di entrare nel mondo del lavoro dopo la laurea. Questo aspetto è stato tenuto in considerazione (come dettagliato nel punto D.CDS.1.1.2), mantenendo tuttavia il carattere del corso, volto ad offrire una solida preparazione di base - si veda il verbale dell'incontro con il Comitato di Indirizzo del 27 marzo 2024 [7] durante il quale si è convenuto sull'importanza della robustezza delle nozioni fondamentali, sulla curiosità degli studenti e delle studentesse e sulla costruzione di un metodo. Il Comitato di Indirizzo riporta esperienze positive con studenti/studentesse di Scienze Ambientali che svolgono il tirocinio presso gli enti e le aziende che rappresentano (si veda al punto D.CDS.1.1.2).

Punti di Forza:

Coerenza nella declinazione degli aspetti culturali, obiettivi formativi e profili in uscita. Il Corso di Studio presenta un progetto formativo coerente nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, con obiettivi formativi e profili in uscita chiaramente definiti e allineati. La SUA-CdS 2025 descrive in modo chiaro il percorso formativo, articolato in una solida preparazione scientifica di base seguita da insegnamenti applicativi, e consente agli studenti di personalizzare il percorso in funzione dei diversi profili professionali. Gli sbocchi occupazionali risultano adeguatamente esplicitati e trovano riscontro sia in una buona occupabilità a un anno dalla laurea sia nella significativa prosecuzione degli studi in ambito magistrale, coerentemente con le indicazioni del Comitato di Indirizzo.

Connessione logica tra risultati attesi per area di apprendimento e obiettivi formativi specifici dei singoli insegnamenti. Gli insegnamenti che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici sono dettagliati all'interno delle rispettive aree di apprendimento e chiaramente connessi con le competenze funzionali al profilo in uscita.

Aree di miglioramento:

Non si riscontrano aree di miglioramento per questo Punto di Attenzione.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] SUA-CdS 2025

Descrizione:Scheda Unica Annuale del Corso di Studio, strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del Corso di Studio. Riferito ai punti di attenzione D.CDS.1.2.1 e D.CDS.1.2.2.

Il documento è disponibile seguendo il percorso <https://www.unive.it/cdl/ctr5> > Qualità > Assicurazione della qualità.

Dettagli:Per D.CDS.1.2.1 Quadro A4.a - Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo; Quadro A4.b (1) - Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione; Quadro A2.a - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati; Quadro A2.b - Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT).

Per D.CDS.1.2.2 Quadro A4.a - Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo; Quadro A4.b (1 e 2) - Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione; Quadro A4.c - Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento; Quadro A4.d - Descrizione sintetica delle attività affini e integrative.

Link: <https://www.unive.it/web/it/9254/assicurazione-della-qualita>

File:D.CDS.1.2.1_[1] SUA-CdS 2025.pdf

- **Titolo:**[2] Regolamento Didattico del CdS

Descrizione:Regolamento che disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea in Scienze Ambientali. Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica nella seduta del 26/06/2025. Emanato con Decreto rettorale n. 605/2025 del 08/07/2025.

Il documento è disponibile seguendo il percorso <https://www.unive.it/cdl/ctr5> > Studiare > Piano di studio.

Dettagli:Titolo II – Obiettivi della Formazione (pagg 2-3).

Link: <https://www.unive.it/web/it/9231/piano-di-studio>

File:D.CDS.1.2.1_[2] Regolamento Didattico del CdS.pdf

- **Titolo:**[3] Verbale Comitato di Indirizzo 2025

Descrizione:Verbale relativo alla consultazione con il sistema socio-economico e le parti interessate (Art. 11 DM 270/04) - incontro del 5 febbraio 2025. Riferito ai punti di attenzione D.CDS.1.2.1 e D.CDS.1.2.2.

Il documento è accessibile a partire dalla pagina web di cui si riporta il link ([https://www.unive.it/web/it/9254/assicurazione-della-](https://www.unive.it/web/it/9254/assicurazione-della-qualita)

[qualità](#)), tramite credenziali di Ateneo.

Dettagli: Intero documento.

File: D.CDS.1.2.1_[3] Verbale Comitato di Indirizzo 2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** [4] Indagine AlmaLaurea 2024 (aggiornamento aprile 2025)

Descrizione: Report occupazione AlmaLaurea 2024 su CdS in Scienze Ambientali Ca' Foscari comprensivi dei dati relativi ai soli laureati che si sono iscritti al corso di laurea in anni recenti, cioè a partire dal 2020.

Il documento è disponibile seguendo il percorso <https://www.unive.it/cdl/ctr5> > Qualità > Opinioni sul corso e occupazione.

Dettagli: Sezione "Condizione occupazionale" (pagg. 4-5).

Link: <https://www.unive.it/web/it/9255/opinioni-sul-corso-e-occupazione>

File: D.CDS.1.2.1_[4] Indagine AlmaLaurea 2024 (aggiornamento aprile 2025).pdf

- **Titolo:** [5] Linee Guida per la consultazione dei portatori di interesse per i Corsi di Studio

Descrizione: Linee Guida per la consultazione dei portatori di interesse per i Corsi di Studio approvato dal Presidio della Qualità l'11 giugno 2024.

Il documento è disponibile seguendo il percorso <https://www.unive.it> > Ateneo > Assicurazione della qualità > Linee guida e risorse.

Dettagli: Sezione 7 - Comitati di indirizzo - Pagine 12-13.

Link: Il documento è accessibile a partire dalla pagina web di cui si riporta il link (<https://www.unive.it/pag/27954/>), tramite credenziali di Ateneo.

File: D.CDS.1.2.2_[5] Linee Guida per la consultazione dei portatori di interesse per i Corsi di Studio.pdf

- **Titolo:** [6] Risultati questionario sull'occupazione

Descrizione: Risultati del questionario sull'occupazione somministrato a laureati/e che hanno conseguito il titolo di laurea (Triennale o Magistrale) in Scienze Ambientali dal 2014 al 2023 (sessione di novembre) presentato durante l'incontro con il Comitato di Indirizzo del 5 febbraio 2025.

Il documento è accessibile a partire dalla pagina web di cui si riporta il link (<https://www.unive.it/web/it/9254/assicurazione-della-qualita>), tramite credenziali di Ateneo.

Dettagli: Intero documento.

File: D.CDS.1.2.2_[6] Risultati questionario sull'occupazione.pdf

- **Titolo:** [7] Verbale Comitato di Indirizzo 2024

Descrizione: Verbale relativo alla consultazione con il sistema socio-economico e le parti interessate (Art. 11 DM 270/04) - incontro del 27 marzo 2024.

Il documento è accessibile a partire dalla pagina web di cui si riporta il link (<https://www.unive.it/web/it/9254/assicurazione-della-qualita>), tramite credenziali di Ateneo.

Dettagli: Intero documento.

File: D.CDS.1.2.2_[7] Verbale Comitato di Indirizzo 2024.pdf

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.3.1 L'offerta formativa è descritta in modo chiaro, completo e coerente nelle sezioni A4 e B3 della SUA-CdS [1] e nel sito del CdS (<https://www.unive.it/web/it/9231/piano-di-studio>). I profili in uscita sono stati definiti a partire da un'analisi delle esigenze formative e professionali emerse nel dialogo con le parti interessate (rappresentate dal Comitato di Indirizzo) [2] e sono monitorati ed eventualmente aggiornati attraverso i processi di riesame, le consultazioni successive con le parti interessate e i confronti all'interno del Collegio Didattico. La coerenza con i profili professionali guida la progettazione del percorso formativo, orientando la scelta degli insegnamenti, delle metodologie e delle attività didattiche, con particolare attenzione alla formazione interdisciplinare, all'integrazione teorico-pratica e allo sviluppo di competenze trasversali. Gli obiettivi formativi generali e specifici, esplicitati nella sezione A4.a della SUA-CdS [1], si traducono in percorsi coerenti grazie a una struttura didattica progressiva che accompagna il corpo studentesco dall'acquisizione delle conoscenze di base alla capacità di affrontare criticamente problematiche ambientali complesse. Tale coerenza è garantita dalla mappatura tra le aree di apprendimento, i risultati attesi e gli insegnamenti, riportata nelle sezioni A4.b1 e A4.b2 della SUA-CdS [1]. L'offerta formativa è ampiamente visibile e accessibile: le informazioni sono pubblicate e costantemente aggiornate sul sito di Ateneo e del CdS, dove risultano leggibili e consultabili da parte di studenti/studentesse, famiglie, docenti e stakeholder esterni. Il [sito](#) fornisce accesso diretto alla SUA-CdS, ai regolamenti, ai piani di studio, alle schede insegnamento e al calendario delle attività.

L'offerta formativa include numerose attività pratiche e professionalizzanti coerenti con il profilo formativo, tra cui esercitazioni sia in aula che in laboratorio, tirocini, il "Laboratorio in campo", seminari e lavori di gruppo. In diversi insegnamenti si adottano metodologie attive quali il problem-based learning, il project work e l'apprendimento cooperativo. L'articolazione del piano di studi offre un buon livello di personalizzazione attraverso le attività a libera scelta, le esperienze di tirocinio e i percorsi individuali supportati dal tutorato, mantenendo la piena coerenza con i profili in uscita definiti nel quadro A2.a della SUA-CdS [1].

D.CDS.1.3.2 Il raccordo tra ordinamento e regolamento didattico garantisce la coerenza tra gli obiettivi formativi e le attività didattiche previste. L'articolazione dei CFU e la suddivisione tra ore teoriche e pratiche riflettono l'impegno formativo richiesto, secondo criteri condivisi nel Collegio Didattico. La struttura del CdS e la distribuzione della didattica sono chiaramente specificate nel Regolamento Didattico [3] pubblicato sulla pagina web del Corso, dove sono disponibili anche i regolamenti degli anni precedenti per garantire continuità e trasparenza delle informazioni. Gli insegnamenti prevedono attività teoriche (lezioni frontali), che possono essere integrate da attività pratiche di laboratorio o esercitazioni. Un CFU corrisponde a una mole di lavoro pari a 25 ore, comprensive di attività in aula e studio individuale. Per ogni credito possono essere erogate fino a 11 ore; il Corso di Studio in genere prevede 8 ore per lezioni teoriche (con esercitazioni) e 11 ore per attività di laboratorio [3]. Ogni insegnamento dispone di una scheda dettagliata che riporta il tipo di attività (lezione o laboratorio) e il numero esatto di ore, il numero di CFU, il periodo di erogazione, il calendario e il syllabus. Quest'ultimo viene redatto sia in italiano che in inglese, esplicita gli obiettivi formativi secondo i descrittori di Dublino e contiene informazioni sul programma, il carico di lavoro previsto, i materiali forniti, le modalità d'esame, i criteri di valutazione e la scala di attribuzione del voto.

D.CDS.1.3.3 Una particolare attenzione è rivolta all'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali attraverso le "altre attività formative", alle quali sono riservati complessivamente 24 CFU sui 180 totali previsti dal percorso di studi. Tali attività comprendono tirocini e stage (svolti all'interno dell'Ateneo, in ambito aziendale, in enti di ricerca o in altri enti esterni, come descritto al punto D.CDS.1.1.2), corsi a libera scelta (da scegliere da tutta l'offerta dell'Ateneo in base alle proprie preferenze), attività relative alla sicurezza e alla salute nelle attività didattiche e di ricerca, e il "Laboratorio in campo" [4]. Quest'ultimo rappresenta un elemento distintivo dell'offerta formativa del CdS, ed è ampiamente valorizzato sia nei materiali informativi cartacei sia attraverso [news](#) e comunicazioni pubblicate sul portale di Ateneo.

Il "Laboratorio in campo" è attivo sin dal 1991 e costituisce un'esperienza didattica unica nel panorama nazionale: al termine del secondo anno di corso, studentesse e studenti partecipano a una settimana residenziale nelle Dolomiti durante la quale mettono in pratica sul campo le competenze acquisite nelle lezioni e nei laboratori di Chimica, Scienze della Terra, Biologia ed Ecologia. Questa esperienza ha un forte valore formativo in termini di integrazione teorico-pratica e di lavoro di squadra. Dai riscontri raccolti all'interno del Collegio Didattico è emerso che il "Laboratorio in campo", pur essendo molto apprezzato dalla componente studentesca, comporta un impegno significativo in termini di preparazione, attività e redazione della relazione finale (che si configura come un lavoro di gruppo sui dati raccolti in campo, verificato in classe con una prova scritta per la valutazione delle conoscenze acquisite per il singolo studente). A fronte di tale impegno, i 3 CFU attribuiti fino all'anno accademico 2024/25 risultavano percepiti come non proporzionati alla mole di attività richiesta. Il Collegio ha pertanto approvato, in occasione della revisione dell'ordinamento prevista per l'a.a. 2025/26, quanto emerso in fase di elaborazione del Riesame Ciclico 2024 [5], ovvero aumentare i CFU da 3 a 4 [6]. Nell'ambito della stessa revisione è stato inoltre introdotto 1 CFU relativo ad "Altre abilità informatiche e telematiche", finalizzato a rafforzare la

dimensione professionalizzante sin dal percorso triennale, attraverso l'introduzione di competenze operative nell'uso di strumenti digitali ormai imprescindibili per le Scienze Ambientali, quali i Geographic Information Systems (GIS) e il linguaggio di programmazione Python.

Gli studenti e le studentesse possono inserire nei loro piani di studio attività trasversali quali Minor, Laboratori di didattica attiva, attività che sviluppano le competenze trasversali (erogate dai docenti del Ca' Foscari Competency Center). Queste attività possono essere seguite anche in sovrannumero rispetto ai CFU obbligatori e possono essere utili a rafforzare determinate materie, anche in vista dell'iscrizione a un Corso di Studio magistrale. Le studentesse e gli studenti possono seguire Massive Open Online Courses per arricchire le proprie conoscenze, e Ca' Foscari rilascia Open Badge e certificati digitali che possono essere utilizzati da studentesse e studenti per arricchire il proprio CV (<https://www.unive.it/pag/35246/>).

D.CDS.1.3.4 Attualmente non sono presenti nel CdS insegnamenti erogati a distanza. Come descritto anche al punto D.CDS.1.1.1, con la conclusione della fase emergenziale legata alla pandemia, tutta la didattica del CdS è tornata in presenza. Tuttavia, a partire dall'a.a. 2020/21, ogni insegnamento è dotato di uno spazio dedicato sulla piattaforma Moodle, che consente l'interazione tra docenti e corpo studentesco e la pubblicazione di materiali didattici aggiornati. In conformità con quanto previsto dal regolamento carriere delle studentesse e degli studenti di Ateneo [7], è inoltre garantito l'accesso alle registrazioni delle lezioni (o, in alternativa, a materiali di apprendimento integrativi e personalizzati) tramite la piattaforma Panopto, per specifiche categorie di studentesse e studenti, come lavoratori/lavoratrici e persone con disabilità, al fine di favorire l'inclusione e l'autonomia nell'apprendimento.

D.CDS.1.3.5 Il CdS presenta una varietà di insegnamenti dove vengono adottate metodologie didattiche attive, come l'apprendimento basato su problemi (problem-based learning), il project work e le attività di gruppo, in linea con le finalità applicative e professionalizzanti del CdS. Per la realizzazione, l'adattamento e l'aggiornamento dei materiali didattici, il personale docente riceve una formazione mirata dall'Ateneo [8], rivolta sia ai neo assunti che ai docenti già di ruolo. Nell'ambito delle attività di insegnamento del CdS, i materiali didattici sono resi disponibili e conservati tramite la piattaforma di e-learning Moodle (anche per gli anni accademici precedenti), e gli eventuali video delle lezioni sono disponibili sulla piattaforma Panopto (vedere punto D.CDS.2.3.2). Le lezioni registrate (a discrezione del docente) vengono salvate sulla piattaforma Panopto per due anni accademici, come da policy di ASIT, il sistema IT di Ateneo.

Punti di Forza:

Chiara definizione del processo di individuazione delle attività formative e della loro articolazione, coerente con il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il Corso di Studio è caratterizzato da un'ampia e multidisciplinare offerta riguardante sia attività a scelta che aggiuntive, definite sulla base di necessità presenti e future, rivalutate periodicamente secondo modalità strutturate e aderenti alle linee guida di Ateneo. La consultazione delle informazioni è possibile tramite accesso libero in spazi istituzionali (siti web del Corso, Dipartimento, Ateneo) che riportano la strutturazione del Corso.

Attenzione costante alla organizzazione del piano formativo, con revisione e aggiornamento dei Syllabi. Sia la struttura complessiva del Corso di Studio che l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento sono chiaramente descritti e ben organizzati. Nei *syllabi* in rete sono accessibili le informazioni sul programma, il carico di lavoro previsto, i materiali forniti, le modalità d'esame, i criteri di valutazione e la scala di attribuzione del voto.

Presenza di attività formative teorico-pratiche specifiche e caratterizzanti il Corso di Studio. Viene dato ampio risalto alla possibilità per tutti gli studenti di acquisire un'esperienza formativa altamente specifica mettendo in pratica, sul campo, le competenze acquisite nelle lezioni e nei laboratori di Chimica, Scienze della Terra, Biologia ed Ecologia. Questa integrazione teorico-pratica, nell'arco di una settimana di studi "sul campo" in località montana, è pensata per rafforzare l'autonomia degli studenti e la loro capacità di lavorare in team. Gli studenti esprimono entusiasmo e apprezzamento per la opportunità di interazione diretta con i docenti, i colleghi e alcuni stakeholders.

Presenza di strumenti digitali atti a facilitare la consultazione del materiale didattico in modalità asincrona. Anche in assenza di corsi erogati on-line (non prevista didattica a distanza) sono disponibili supporti digitali per facilitare l'accesso al materiale didattico e lo scambio di informazioni docente/studente a cui si aggiunge la possibilità di consultazione delle lezioni per studenti con bisogni specifici (es., studenti part-time, lavoratori).

Organizzazione efficace delle modalità di consultazione e conservazione del materiale didattico. La possibilità di utilizzo di piattaforme dedicate al conservazione dei materiali didattici risulta ampiamente conosciuta e utilizzata sia dagli studenti sia dai docenti; il particolare, il Corso di Studio prevede, per i nuovi docenti, una formazione specifica, erogata in collaborazione con il personale tecnico-amministrativo dedicato.

Aree di miglioramento:

Chiarezza delle modalità di valutazione delle attività pratiche di laboratorio in campo. L'attività di laboratorio in campo (Lab in campo) è riconosciuta come particolarmente qualificante e formativa. La proposta di incremento dei CFU assegnati a tale attività (da 3 a 4) risulta adeguatamente motivata dall'impegno richiesto sia al corpo docente sia agli studenti. Tuttavia, dalla documentazione esaminata non emergono con sufficiente chiarezza le modalità di valutazione di questa attività, che per natura e obiettivi si distingue dalle attività di svolte in aula. In particolare, non risultano esplicitati i criteri di valutazione e la loro graduazione.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] SUA-CdS 2025

Descrizione:Scheda Unica Annuale del Corso di Studio, strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del Corso di Studio.

Il documento è disponibile seguendo il percorso <https://www.unive.it/cdl/ctr5> > Qualità > Assicurazione della qualità.

Dettagli:Quadro A2.a - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati; Quadro A4.a - Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo; Quadro A4.b (1 e 2) - Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione; Quadro B3 - Docenti titolari di insegnamento.

Link: <https://www.unive.it/web/it/9254/assicurazione-della-qualita>

File:D.CDS.1.3.1_[1] SUA-CdS 2025.pdf

- **Titolo:**[2] Verbale incontro Parti Sociali 2019

Descrizione:Verbale relativo alla consultazione con le parti sociali in occasione dell'ultima modifica di ordinamento significativa (2020/21) - incontro del 13 novembre 2019.

Il documento è accessibile a partire dalla pagina web di cui si riporta il link (<https://www.unive.it/web/it/9254/assicurazione-della-qualita>), tramite credenziali di Ateneo.

Dettagli:Intero documento.

File:D.CDS.1.3.1_[2] Verbale incontro Parti Sociali 2019.pdf

- **Titolo:**[3] Regolamento Didattico del CdS

Descrizione:Regolamento che disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea in Scienze ambientali. Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Scienze ambientali, Informatica e Statistica nella seduta del 26/06/2025. Emanato con Decreto rettorale n. 605/2025 del 08/07/2025.

Il documento è disponibile seguendo il percorso <https://www.unive.it/cdl/ctr5> > Studiare > Piano di studio.

Dettagli:Articolo 7 (Pagina 6).

Link: <https://www.unive.it/web/it/9231/piano-di-studio>

File:D.CDS.1.3.2_[3] Regolamento Didattico del CdS.pdf

- **Titolo:**[6] Verbale Collegio Didattico 27 novembre 2024

Descrizione:Verbale della riunione del Collegio Didattico del 27 novembre 2024 con discussione dei cambiamenti introdotti rispetto alla modifica di ordinamento.

Il documento è accessibile a partire dalla pagina web di cui si riporta il link (<https://www.unive.it/web/it/9254/assicurazione-della-qualita>), tramite credenziali di Ateneo.

Dettagli:Punto 5 (Pagina 3).

File:D.CDS.1.3.3_[6] Verbale Collegio Didattico 27 novembre 2024.pdf

- **Titolo:**[7] Regolamento carriere delle studentesse e degli studenti

Descrizione:Regolamento di Ateneo contenente le norme organizzative, amministrative e disciplinari che deve osservare chi è iscritta/iscritto ai corsi di laurea, laurea magistrale, laurea specialistica e laurea dell'ordinamento ante D.M. 509/1999 e ai corsi singoli dell'Ateneo. Emanato con D.R. n. 4 del 07/01/2014, modificato con D.R. n. 552 del 02/07/2015, con D.R. n. 877 del 26/10/2015, con D.R. n. 411 del 01/07/2016, con D.R. n. 787 del 02/11/2017, con D.R. n. 235 del 14/03/2018, con D.R. n. 798 del 26/07/2019, con D.R. 1652 del 20/12/2021, con D.R. n. 1154/2022 del 23/12/2022, con D.R. n. 1080 del 18/10/2024 e con D.R. 704 del 30/07/2025. In vigore dal 06/08/2025.

Il documento è disponibile seguendo il percorso <https://www.unive.it> > Ateneo > Statuto, norme e regolamenti > Regolamenti > Studenti e studentesse > Carriere delle studentesse e degli studenti.

Dettagli:Articoli 7-12 (Pagine 3-6).

Link: <https://www.unive.it/pag/8241/>

File:D.CDS.1.3.4_[7] Regolamento carriere delle studentesse e degli studenti.pdf

- **Titolo:**[8] Piano formativo docenti e ricercatori 2025

Descrizione:Elenco delle proposte formative rivolte ai Docenti e ai Ricercatori.

Il documento è disponibile seguendo il percorso <https://www.unive.it> > Ateneo > Lavora con noi > Informazioni per lo staff > Formazione e comunicazioni > Formazione docenti.

Dettagli:Intero documento.

Link: <https://www.unive.it/pag/43152/>

File:D.CDS.1.3.5_[8] Piano formativo docenti e ricercatori 2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[4] Pagine web del Laboratorio in Campo

Descrizione:Pagine web aggiornate periodicamente dedicate alle attività del Laboratorio in Campo disponibili seguendo il percorso <https://www.unive.it/cdl/ct5> > Studiare > Laboratorio in campo (2024/25) e <https://www.unive.it/cdl/ctr5> > Studiare > Laboratorio in campo.

Dettagli:Intera pagina.

Link: <https://www.unive.it/web/it/1764/laboratorio-in-campo> (2024/25) e <https://www.unive.it/web/it/9225/laboratorio-in-campo> (da 2025/26)

- **Titolo:**[5] Rapporto di Riesame Ciclico 2024

Descrizione:Autovalutazione periodica del CdS. Dal Riesame, il Collegio Didattico identifica eventuali problemi e indica le possibili soluzioni e i tempi per realizzarle.

Dettagli:Pagina 22 (D.CDS.1.c - Obiettivi e azioni di miglioramento).

Il documento è accessibile a partire dalla pagina web di cui si riporta il link (<https://www.unive.it/web/it/9254/assicurazione-della-qualita>), tramite credenziali di Ateneo.

File:D.CDS.1.3.3_[5] Rapporto di Riesame Ciclico 2024.pdf

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti del Corso di Laurea in Scienze Ambientali sono chiaramente descritti e risultano coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Le schede degli insegnamenti riportano in modo esplicito le informazioni di base sull'insegnamento (es. titolo, settore scientifico disciplinare, periodo), il link allo spazio Moodle, gli orari, i docenti e il programma dell'insegnamento in forma di Syllabus. Nella redazione del Syllabus, il personale docente fa riferimento alle Linee guida predisposte dal Presidio della Qualità di Ateneo [1]. Le schede degli insegnamenti sono agevolmente accessibili dal sito web del CdS attraverso la sezione Studiare > Piano di studio [2], nonché dalle pagine personali di ciascun docente.

L'aggiornamento dell'Offerta Formativa per il nuovo anno accademico avviene con sufficiente anticipo (generalmente nel mese di marzo), in modo da garantire la disponibilità delle informazioni per eventi di orientamento quali gli Open Day. Prima dell'inizio del nuovo Anno Accademico (generalmente in giugno/luglio), il Collegio Didattico verifica puntualmente che tutte le informazioni contenute nei Syllabi siano corrette, complete e congruenti [3], intervenendo in caso di segnalazioni o criticità e invitando il/la docente interessato/a – ove necessario – a integrare le informazioni. Per l'anno accademico 2025/26 è in fase di sperimentazione un controllo integrato dei Syllabi tramite un trasformatore generativo pre-addestrato (GPT programmato tramite OpenAI) che segnala ai docenti del Collegio eventuali incongruenze o potenziali azioni migliorative nei syllabi in riferimento alla SUA-CdS del corso e alle Linee Guida del Presidio di Qualità.

Il Collegio verifica annualmente la coerenza e il coordinamento tra i programmi degli insegnamenti e gli obiettivi formativi indicati nella SUA-CdS. La buona organizzazione in termini di piano di studi è testimoniata dalla performance del CdS nei risultati del Questionario Annuale [4]. Alla domanda "Gli argomenti svolti nei vari insegnamenti sono coordinati tra loro (anche nel rispetto della propedeuticità dei contenuti)?", il 94,8% delle studentesse e degli studenti ha dato valutazione positiva, con una media del voto di 3,20/5. Questo dato si mantiene estremamente positivo sin dall'anno 2020. I dati raccolti tramite i questionari di valutazione del corpo studentesco, messi a disposizione dei Coordinatori dei Corsi di Studio e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e Studentesse tramite un file Excel suddiviso per CdS elaborato dall'Ufficio Valutazione di Ateneo che mette a confronto la media del CdS con quella del Dipartimento di afferenza e dell'Ateneo, confermano un'ottima percezione da parte del corpo studentesco: nell'anno accademico 2023/24 il giudizio medio su tutti gli insegnamenti del CdS alla voce "Le informazioni relative al corso sono sempre disponibili e aggiornate" è stato pari a 8/10, lievemente superiore sia alla media del Dipartimento (7,7/10) che di Ateneo (7,9/10). Alla voce "I principali argomenti previsti dal programma del corso sono trattati durante le lezioni", il giudizio medio è stato di 8,4/10, lievemente inferiore alla media di dipartimenti (8,6/10) e di Ateneo (8,7/10). Questi dati confermano la qualità e la trasparenza nella comunicazione dei contenuti dei vari insegnamenti che compongono il CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di verifica dell'apprendimento sono chiaramente definite nel Regolamento Didattico del CdS [5], che recepisce le indicazioni generali del Regolamento Didattico di Ateneo [6], e risultano coerenti con gli obiettivi formativi e adeguate a misurare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le singole prove d'esame sono descritte in dettaglio nei syllabus dei singoli insegnamenti, anche in riferimento alle modalità di verifica e alla graduazione dei voti [1]. La soddisfazione delle studentesse e degli studenti per le modalità di verifica dell'apprendimento è confermata dai risultati del Questionario Annuale [4]: alla domanda "Le modalità e le forme utilizzate dai/dalle docenti per la valutazione (esami o prove intermedie) sono state nel complesso adeguate?", nella rilevazione 2024 il 90,3% ha espresso una valutazione positiva, con media pari a 3,12/5 – il valore più alto registrato dal 2021. Il Collegio Didattico monitora costantemente la coerenza tra modalità di verifica e obiettivi formativi, intervenendo prontamente in caso di criticità segnalate. Il Collegio Didattico ha attestato che i syllabi degli insegnamenti della propria area erano aggiornati e completi, anche con il nuovo campo "graduazione del voto" [7]. Anche il Presidio di Qualità verifica annualmente (a giugno) la completezza dei syllabi e informa il Dipartimento, e quindi il CdS, della verifica. La verifica Monitoraggio completamente syllabi a.a. 2025/26 è stata comunicata tramite mail il 13 giugno 2025 rilevando che il numero di syllabi incompleti (dell'intero dipartimento) era notevolmente ridotto. Per il CdS si trattava di 4 casi derivanti da modifiche su UGOV che avevano cancellato il Syllabus che è poi stato reinserito tempestivamente.

Inoltre, invita formalmente il corpo docente a illustrare le modalità d'esame e i criteri di valutazione nelle prime lezioni di ciascun insegnamento. Nelle valutazioni dei singoli insegnamenti per l'a.a. 2023/24, a disposizione del Coordinatore del CdS tramite un file Excel predisposto dall'Ufficio Valutazione di Ateneo, alla domanda "Le modalità di svolgimento dell'esame sono definite in modo chiaro", il giudizio medio è stato di 8,1/10. Questo dato è in linea con la media dei corsi del Dipartimento (8,2/10) e di Ateneo (8,3/10).

D.CDS.1.4.3 Anche la prova finale è regolamentata con chiarezza: le modalità di svolgimento sono dettagliate nel Regolamento Didattico del CdS [5] e nella SUA-CdS Quadro A5.a [8], che ne definisce finalità, contenuti e criteri di valutazione. La prova consiste nella redazione di un elaborato scritto, sviluppato sotto la supervisione di una relatrice o di un relatore, su un tema ambientale coerente con il percorso formativo. L'elaborato può basarsi su attività sperimentali condotte in laboratorio e/o sul campo, su un'esperienza di tirocinio, su una raccolta sistematica di documentazione scientifica o su un lavoro di divulgazione scientifica. Il regolamento indica inoltre che la studentessa o lo studente può avvalersi del supporto della Biblioteca di Area Scientifica per la ricerca bibliografica. Le modalità e le scadenze per la presentazione della domanda di laurea, la consegna dell'elaborato e la valutazione della prova finale sono stabilite dagli Organi di Ateneo e pubblicate sul sito web del corso (www.unive.it/cdl/ctr5 > Laurearsi) che riporta anche gli uffici di riferimento (con contatti e modalità di ricevimento).

Punti di Forza:

Approccio coerente e documentabile, organizzato in processi definiti, organici e integrati, nella descrizione dei programmi degli insegnamenti. La tempistica seguita per la definizione dell'offerta formativa è funzionale alla organizzazione di eventi di orientamento (es., Open Day) e consegue alla verifica dei risultati del Questionario Annuale. L'approccio è sviluppato in maniera strutturale e si integra con le procedure dedicate al monitoraggio dimostrando attenzione costante alle esigenze del Corso di Studio.

Attenzione alla coerenza tra obiettivi formativi e modalità di verifica dell'apprendimento. Esiste un sistema documentato di monitoraggio e controllo dei *syllabi*, in linea con le indicazioni del PQA, che viene confermato dalla percezione positiva degli studenti circa la chiarezza e coerenza dei contenuti degli insegnamenti con le modalità di valutazione delle conoscenze acquisite.

Modulazione delle possibilità di elaborazione della prova finale. Le modalità e i criteri di valutazione della tesi finale, con indicazione di eventuali sussidi/supporti per le ricerche bibliografiche (di cui gli studenti sono informati), sono chiaramente descritte e documentate negli spazi e sedi opportune (Regolamento didattico CdS, *Syllabi*) accessibili facilmente anche dal sito web del Corso di Studio.

Aree di miglioramento:

Non si riscontrano aree di miglioramento per questo Punto di Attenzione.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Linee guida per la redazione del Syllabus (2025)

Descrizione:Linee guida per la redazione del Syllabus, con indicazioni per il personale docente su come compilare un syllabus esaustivo ed informativo. Documento approvato dal Presidio della Qualità il 25 febbraio 2025. Riferito ai punti di attenzione D.CDS.1.4.1 e D.CDS.1.4.2.

Il documento è disponibile seguendo il percorso <https://www.unive.it> > Ateneo > Assicurazione della qualità > Linee guida e risorse.

Dettagli:Intero documento.

Link: Il documento è accessibile a partire dalla pagina web di cui si riporta il link (<https://www.unive.it/pag/27954/>), tramite credenziali di Ateneo.

File:D.CDS.1.4.1_[1] Linee guida per la redazione del Syllabus (2025).pdf

- **Titolo:**[2] Piano di Studi del CdS

Descrizione:Pagina web con il Piano di studi del CdS dal quale è possibile accedere ai syllabi dei vari insegnamenti.

Per le immatricolazioni a partire dall'a.a. 2025/26 (coorte 2025) la pagina web è disponibile seguendo il percorso <https://www.unive.it/cdl/ctr5> > Studiare > Piano di studio; per le immatricolazioni fino all'a.a. 2024/25 (coorti precedenti) la pagina web è disponibile seguendo il percorso <https://www.unive.it/cdl/ct5> > Studiare > Piano di studio.

Dettagli:Intera pagina.

Link: Pagina web immatricolazione dall'a.a. 2025/26 (coorte 2025): <https://www.unive.it/web/it/9231/piano-di-studio>; Pagina web immatricolazione fino all'a.a. 2024/25 (coorti precedenti): <https://www.unive.it/web/it/1770/piano-di-studio>.

- **Titolo:**[5] Regolamento Didattico del CdS

Descrizione:Regolamento che disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea in Scienze ambientali. Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Scienze ambientali, Informatica e Statistica nella seduta del 26/06/2025. Emanato con Decreto rettorale n. 605/2025 del 08/07/2025. Riferito ai punti di attenzione D.CDS.1.4.2 e D.CDS.1.4.3.

Il documento è disponibile seguendo il percorso www.unive.it/cdl/ctr5 > Studiare > Piano di studio.

(I Regolamenti delle coorti precedenti sono pubblicati nel sito del Corso di Laurea www.unive.it/cdl/ct5 > Presentazione > Scheda del corso).

Dettagli:Per D.CDS.1.4.2 Articolo 11 - Esami di profitto (Pagine 8-9). Per D.CDS.1.4.3 Articolo 12 - Prova finale (Pagina 9).

Link: <https://www.unive.it/web/it/9231/piano-di-studio>

File:D.CDS.1.4.2_[5] Regolamento Didattico del CdS.pdf

- **Titolo:**[6] Regolamento Didattico di Ateneo

Descrizione:Regolamento didattico di Ateneo, Emanato con D.R. n. 726 del 27/11/2012 e modificato con D.R. n. 79 del 05/02/2016, con D.R. 1149 del 21/12/2018, con D.R. n. 324 del 22/03/2023, con D.R. n. 1349 del 04/12/2023 e con D.R. n. 1321 del 13/12/2024. Entrato in vigore il 20/12/2024.

Il documento è disponibile seguendo il percorso <https://www.unive.it> > Ateneo > Statuto, norme e regolamenti > Regolamenti > Didattica, ricerca e terza missione > Regolamento didattico di Ateneo.

Dettagli:Articolo 28 (Pagine 12-13).

Link: <https://www.unive.it/pag/8251>

File:D.CDS.1.4.2_[6] Regolamento Didattico di Ateneo.pdf

- **Titolo:**[8] SUA-CdS 2025

Descrizione:Scheda Unica Annuale del Corso di Studio, strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del Corso di Studio.

Il documento è disponibile seguendo il percorso www.unive.it/cdl/ctr5 > Qualità > Assicurazione della qualità.

Dettagli:Quadro A5.a - Caratteristiche della prova finale.

Link: <https://www.unive.it/web/it/9254/assicurazione-della-qualita>

File:D.CDS.1.4.3_[8] SUA-CdS 2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[3] Verbale Collegio Didattico 20 marzo 2025

Descrizione:Verbale della riunione del Collegio Didattico del 20 marzo 2025, in cui si recepiscono le indicazioni ricevute sui syllabi, e in cui il Collegio concorda il controllo degli stessi.

Il documento è accessibile a partire dalla pagina web di cui si riporta il link (<https://www.unive.it/web/it/9254/assicurazione-della-qualita>), tramite credenziali di Ateneo.

Dettagli:Pagina 8 (ultimo punto).

File:D.CDS.1.4.1_[3] Verbale Collegio Didattico 20 marzo 2025.pdf

- **Titolo:**[4] Questionario Annuale sulla Didattica e sui servizi 2024

Descrizione:Report sui risultati del questionario annuale su didattica e servizi - Scheda CT5 - Scienze Ambientali (Pagine 107-110). Riferito ai punti di attenzione D.CDS.1.4.1 e D.CDS.1.4.2.

Il documento è disponibile seguendo il percorso <https://www.unive.it> > Ateneo > Amministrazione trasparente > Altri contenuti > Dati ulteriori > Valutazione e qualità > Valutazione annuale della didattica e dei servizi.

Dettagli:Pagina 109, domanda "Gli argomenti svolti nei vari insegnamenti sono coordinati tra loro (anche nel rispetto delle propedeuticità dei contenuti)?"

Link: <https://www.unive.it/pag/15921/>

File:D.CDS.1.4.1_[4] Questionario Annuale sulla Didattica e sui servizi 2024.pdf

- **Titolo:**[7] Verbale Collegio Didattico 9 giugno 2025

Descrizione:Verbale della riunione del Collegio Didattico del 9 giugno 2025, in cui il Collegio attesta la verifica dei syllabi degli insegnamenti.

Il documento è accessibile a partire dalla pagina web di cui si riporta il link (<https://www.unive.it/web/it/9254/assicurazione-della-qualita>), tramite credenziali di Ateneo.

Dettagli:Pagina 7 (punto 7).

File:D.CDS.1.4.2_[7] Verbale Collegio Didattico 9 giugno 2025.pdf

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.5.1 Il CdS è stato progettato distribuendo i CFU sui tre anni e sui due semestri al fine di favorire un'organizzazione dello studio sostenibile (adeguata frequenza alle attività in aula e studio individuale) e un apprendimento efficace da parte delle studentesse e degli studenti [1]. La distribuzione tra insegnamenti teorici e attività laboratoriali intende evitare concentrazioni eccessive in singoli periodi e garantire momenti di respiro nell'erogazione della didattica. Tutte le attività (ad eccezione delle uscite in campo) si svolgono presso il Campus Scientifico di Ca' Foscari, in Via Torino a Mestre, che ospita anche gli studi dei docenti e la Biblioteca di Area Scientifica. Le strutture – aule e laboratori – sono accessibili alle persone con disabilità, e la loro adeguatezza è considerata un elemento fondamentale per il buon esito dell'attività formativa.

I dati raccolti attraverso i questionari annuali negli ultimi cinque anni [2] evidenziano una percezione generalmente positiva da parte delle studentesse e degli studenti in merito all'adeguatezza delle strutture dedicate alla didattica. In particolare, le aule in cui si svolgono le lezioni sono state valutate come adeguate (in termini di visibilità, acustica e disponibilità di posti) da una percentuale crescente di frequentanti: 90,9% nel 2020 (media voto 3,19/5), 95% nel 2021 (3,46/5), 97,3% nel 2022 (3,48/5), 96,4% nel 2023 (3,51/5) e 96,7% nel 2024 (3,62/5). Per quanto riguarda le aule e i locali destinati alle attività pratiche, le valutazioni si sono mantenute elevate fino al 2022, con percentuali di risposte positive comprese tra il 93,8% e il 95,2% (media voto tra 3,34 e 3,57). Si registra tuttavia un calo nei due anni più recenti, con una percentuale di giudizi positivi pari al 75,5% nel 2023 (media 3,00/5) e all'81% nel 2024 (media 3,11/5). Questa flessione della valutazione, pur rimanendo molto positiva, suggerisce l'opportunità di approfondire le cause della minore soddisfazione e di valutare eventuali interventi migliorativi.

Un ulteriore elemento rilevante per agevolare lo studio e la frequenza riguarda la programmazione oraria delle lezioni e degli esami. Il CdS cerca di assicurare un bilanciamento delle attività didattiche nell'arco della settimana, prevedendo momenti liberi per lo studio individuale. Il Corso è organizzato in due semestri di 14 settimane ciascuno (più una settimana per eventuali recuperi). Seguono sessioni di esame di 4 o 5 settimane. Nel 2025/26 il primo semestre inizia a fine settembre e termina a metà gennaio; il secondo semestre inizia all'inizio di marzo e termina a metà giugno. Le sessioni d'esame sono: fine gennaio-fine febbraio; metà giugno-metà luglio, settembre (indicativamente). L'orario è organizzato in slot orari di 1,5 ore che vanno dalle 8.45 alle 19.15 (con pausa di 15 minuti tra uno slot e un altro, si veda D.CDS.2.1.3).

La redazione dei calendari (orari delle lezioni e degli esami) segue quanto indicato nelle Linee guida calendari didattici [3]: i docenti che insegnano nel CdS pianificano annualmente l'organizzazione del calendario delle lezioni rispetto allo schema approvato dal Senato Accademico dando indicazioni sulla successione teoria - laboratorio/esercitazioni negli insegnamenti che prevedono queste attività, sull'organizzazione dei turni di laboratorio, su eventuali esigenze tecnologiche necessarie per la buona erogazione dell'attività quali possono essere una lavagna particolare o le prese elettriche o sulla necessità di riservare alcune date ad uscite in campo; il Coordinatore, per il tramite del Delegato alla Didattica del Dipartimento, trasmette all'Ufficio Calendari le indicazioni perché venga predisposto un calendario adeguato all'erogazione e fruizione dei contenuti del CdS. Il calendario delle lezioni viene redatto dall'Ufficio Calendari dell'Ateneo e pubblicato sul sito del CdS (<https://www.unive.it/data/it/9229/insegnamenti-e-orari>) nel rispetto dei tempi previsti dalle Linee guida per la redazione dei calendari [3], anche in formato ICS per permettere la sincronizzazione automatica con i calendari personali di studentesse e studenti, favorendo così l'organizzazione delle giornate anche per chi lavora o risiede fuori sede. Particolare attenzione è posta nell'evitare sovrapposizioni tra insegnamenti fondamentali dello stesso anno di corso.

I dati del Questionario Annuale confermano, nel corso degli ultimi cinque anni [2], una valutazione tendenzialmente positiva dell'articolazione oraria degli insegnamenti in relazione allo studio autonomo: la percentuale di risposte favorevoli è passata dal 74,9% nel 2020 al 79,2% nel 2022, registrando un calo nel 2023 (69,7%) e una ripresa nel 2024 (76,3%). Questo andamento evidenzia come l'organizzazione oraria sia generalmente efficace, pur lasciando margini di miglioramento, soprattutto nei casi in cui l'articolazione degli insegnamenti può risultare più intensa o concentrata in determinati periodi.

Permane infatti una criticità relativa alla percezione del carico complessivo di studio. La percentuale di risposte positive su questo aspetto è rimasta stabile intorno al 66% dal 2020 al 2022, per poi scendere al 57,9% nel 2023 e attestarsi al 58,8% nel 2024. Questo dato suggerisce che una parte significativa degli studenti e delle studentesse percepisce uno sbilanciamento tra carichi didattici nei diversi semestri. Il CdS è consapevole di questa difficoltà [4,5] e intende monitorare tale indicatore e indagare l'origine. Una possibile spiegazione può essere ricondotta alla presenza di più laboratori concentrati nel primo semestre (per esigenze didattiche e di utilizzo delle strutture) che forse contribuisce a generare una sensazione di sovraccarico, soprattutto quando le attività si svolgono in parallelo. Tali elementi suggeriscono la necessità di una riflessione attenta sulla programmazione complessiva dei carichi didattici, attualmente in corso [5]. Questa criticità relativa al carico di studio complessivo non sembra tuttavia influire sulla effettiva possibilità del corpo studentesco di mantenere una carriera regolare e laurearsi entro i termini o entro un anno dai termini. Infatti, gli indicatori legati alla regolarità del percorso di studi e ai tempi di laurea mostrano tutti un andamento superiore o in linea con le medie nazionali e di area geografica di riferimento [6].

I piani di studio risultano chiaramente descritti nella pagina web del Corso di Studio (<https://www.unive.it/web/it/9231/piano-di-studio>), dalla quale è possibile accedere anche alla procedura di compilazione del piano individuale, a garanzia della trasparenza e dell'accessibilità delle informazioni.

D.CDS.1.5.2 Per quanto riguarda il coordinamento didattico, il CdS promuove la collaborazione tra docenti, tutor e altre figure (es. tecnici di supporto tecnico-scientifico alle attività di didattica nei laboratori), garantendo una pianificazione condivisa e collegiale della progettazione didattica, coordinata dal Collegio Didattico. La composizione del Collegio Didattico intende rappresentare tutte le aree scientifiche; i docenti (e altro personale) di ciascun raggruppamento disciplinare hanno quindi un docente nel Collegio, composto da

otto docenti (Regolamento Didattico dell'Ateneo all'art. 8 - I Collegi didattici), che li coordina e li rappresenta. Quando ciò non è possibile (nel caso di raggruppamenti del Dipartimento con pochi docenti o di docenti esterni, di altri Dipartimenti o a contratto), i docenti fanno riferimento direttamente al Coordinatore.

Il Collegio Didattico si riunisce periodicamente per elaborare la programmazione didattica (pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti così come l'introduzione di eventuali innovazioni didattiche o metodologiche). Durante le riunioni, ciascun componente del Collegio è portavoce del suo raggruppamento. I verbali delle riunioni del Collegio documentano la partecipazione, le proposte e le decisioni assunte. Questa organizzazione assicura che l'aggiornamento della didattica sia frutto di una riflessione condivisa e orientata al miglioramento continuo.

Inoltre, periodicamente viene riunita l'Assemblea del CdS, ovvero un Collegio Didattico in forma allargata a tutti i docenti che insegnano nel Corso, compresi i docenti a contratto e alle persone che collaborano alla didattica quali i tecnici. In particolare ciò avviene quando il CdS modifica o intende modificare il suo assetto (modifica dell'ordinamento o di alcune regole, ad esempio le modalità di svolgimento della Prova finale) o per condividere eventuali risultati e/o azioni rispetto a determinati indicatori di monitoraggio. L'assemblea del CdS si è riunita il 21 giugno 2023 per una riflessione sullo stato del Corso di Laurea e sulle sue prospettive in relazione all'ampliamento dell'offerta didattica in campo ambientale del Dipartimento con l'apertura di un nuovo CdS triennale in Ingegneria Ambientale per la transizione ecologica [7] e il 18 luglio 2025 per condividere le modifiche del CdS: l'aggiornamento degli obiettivi formativi in riferimento al DM 1647/2023 e delle conoscenze in ingresso e relativi OFA [8].

Gli insegnamenti che prevedono attività di tutoraggio sono gestiti in stretto raccordo tra docenti e tutor con un confronto continuo durante l'erogazione delle attività. Il personale tecnico-scientifico è coinvolto sin dalla fase organizzativa degli insegnamenti di laboratorio che prevedono il loro contributo: l'organizzazione avviene a livello di raggruppamento disciplinare (principalmente CHIM, BIO e GEO) dove i docenti di un raggruppamento definiscono tra di loro e con i tecnici l'organizzazione delle attività di laboratorio.

Punti di Forza:

Adeguate personalizzazione del percorso di studi. L'organizzazione del Corso di Studio consente la personalizzazione del percorso di studi tramite la scelta di materie opzionali coerenti con i diversi profili in uscita (Tecnico/tecnica di laboratorio analisi ambientali chimiche, biologiche, microbiologiche; Tecnico/tecnica del Monitoraggio Ambientale; Tecnologo/tecnologa del recupero ambientale; Esperto/esperta in Valutazione di impatto ambientale), oltre a fornire le basi necessarie alla prosecuzione del percorso di studi in ambiti successivi.

Raccordo tra docenti, tutor e personale tecnico-scientifico degli insegnamenti di laboratorio. Nonostante il Corso di Studio segua le indicazioni di Ateneo e sia quindi organizzato in un Collegio Didattico (rappresentativo ma non esaustivo della componente docente), gli insegnamenti che prevedono attività di tutoraggio sono gestiti in stretto raccordo tra docenti e tutor con un confronto continuo durante l'erogazione delle attività. Il personale tecnico-scientifico è coinvolto sin dalla fase organizzativa degli insegnamenti di laboratorio che prevedono il loro contributo: l'organizzazione avviene a livello di raggruppamento disciplinare (principalmente CHIM, BIO e GEO) dove i docenti di un raggruppamento definiscono tra di loro e con i tecnici l'organizzazione delle attività di laboratorio.

Aree di miglioramento:

Percezione del carico di studio da parte degli studenti e proposte di modifica. Nonostante la buona performance del Corso di Studio documentata nella Scheda di Monitoraggio Annuale 2025 (indicatori di regolarità del percorso di studi e tempi di laurea) rimane evidente la criticità riguardante la percezione del carico complessivo di studio da parte degli studenti. Il Collegio Didattico ha previsto una verifica dei carichi nella programmazione del prossimo A.A.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al Corso di Studio di:

- presidiare con attenzione la percezione del carico complessivo di studio da parte degli studenti, assicurando un monitoraggio strutturato delle eventuali criticità segnalate e delle azioni intraprese in sede di programmazione didattica, al fine di garantire un equilibrio sostenibile tra impegno richiesto e obiettivi formativi del Corso di Studio.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Piano delle frequenze 2025/26

Descrizione:Piano consigliato delle frequenze del CdS in Scienze Ambientali relativo alla coorte 2025/2026 con l'indicazione da parte del Collegio Didattico su quali insegnamenti seguire per ogni anno accademico.

Il documento è disponibile seguendo il percorso www.unive.it/cdl/ctr5 > Studiare > Piano di studio.

Dettagli: Intero documento.

Link: <https://www.unive.it/web/it/9231/piano-di-studio>

File: D.CDS.1.5.1_[1] Piano delle frequenze 2025-26.pdf

- **Titolo:** [6] SMA 2025

Descrizione: Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS, commento agli indicatori ministeriali. Approvata dal Collegio Didattico il 04/09/2025 e dal Consiglio di Dipartimento DAIS il 10/09/2025.

Il documento è accessibile a partire dalla pagina web di cui si riporta il link (<https://www.unive.it/web/it/9254/assicurazione-della-qualita>), tramite credenziali di Ateneo.

Dettagli: Intero documento.

File: D.CDS.1.5.1_[6] SMA 2025.pdf

- **Titolo:** [7] Verbale Assemblea del CdS 21 giugno 2023

Descrizione: Verbale della riunione dei docenti del CdS e del personale che collabora alla didattica del Corso, in cui sono state discusse le prospettive in relazione all'ampliamento dell'offerta didattica in campo ambientale del Dipartimento.

Il documento è accessibile a partire dalla pagina web di cui si riporta il link (<https://www.unive.it/web/it/9254/assicurazione-della-qualita>), tramite credenziali di Ateneo.

Dettagli: Intero documento.

File: D.CDS.1.5.2_[7] Verbale Assemblea del CdS 21 giugno 2023.pdf

- **Titolo:** [8] Verbale Assemblea del CdS 18 luglio 2025

Descrizione: Verbale della riunione dei docenti del CdS e del personale che collabora alla didattica del Corso, in cui sono state discusse e condivise le modifiche al CdS.

Il documento è accessibile a partire dalla pagina web di cui si riporta il link (<https://www.unive.it/web/it/9254/assicurazione-della-qualita>), tramite credenziali di Ateneo.

Dettagli: Intero documento.

File: D.CDS.1.5.2_[8] Verbale Assemblea del CdS 18 luglio 2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** [2] Questionario Annuale sulla Didattica e sui servizi (2024-2020)

Descrizione: Report sui risultati del questionario annuale sulla didattica e sui servizi degli ultimi 5 anni (2024, 2023, 2022, 2021, 2020) relativo al Corso di Laurea in Scienze Ambientali.

Il documento è disponibile seguendo il percorso <https://www.unive.it> > Ateneo > Amministrazione trasparente > Altri contenuti > Dati ulteriori > Valutazione e qualità > Valutazione annuale della didattica e dei servizi.

Dettagli: Intero documento.

Link: I report completi di tutti e 5 gli anni sono disponibili a questo link <https://www.unive.it/pag/15921/>.

File: D.CDS.1.5.1_[2] Questionario Annuale sulla Didattica e sui servizi (2024-2020).pdf

- **Titolo:** [3] Linee guida calendari didattici

Descrizione: Documento elaborato dal delegato ai Calendari didattici dell'Ateneo allo scopo di dare indicazioni precise ai docenti sulle modalità e i tempi della predisposizione dei calendari. Approvato dal Senato Accademico del 24/01/2024 e del 03/07/2024. Ultimo aggiornamento: 03/07/2024.

Il documento è disponibile seguendo il percorso www.unive.it > Ateneo > Assicurazione della qualità > Linee guida e risorse.

Dettagli: Intero documento.

Link: Il documento è accessibile a partire dalla pagina web di cui si riporta il link (<https://www.unive.it/pag/27954/>), tramite credenziali di Ateneo.

File: D.CDS.1.5.1_[3] Linee guida calendari didattici.pdf

- **Titolo:** [4] Relazione Annuale CPDS 2024

Descrizione: Relazione annuale redatta dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti e Studentesse.

Il documento è accessibile a partire dalla pagina web di cui si riporta il link (<https://www.unive.it/web/it/9254/assicurazione-della-qualita>), tramite credenziali di Ateneo.

Dettagli: Pagine 37-48.

File: D.CDS.1.5.1_[4] Relazione Annuale CPDS 2024.pdf

- **Titolo:** [5] Documento di Analisi dei Risultati della Compilazione dei Questionari sulle Opinioni degli Studenti (2025)

Descrizione: Documento di analisi stilato dal Collegio Didattico per l'analisi della Relazione Annuale CPDS sulle criticità riscontrate dalla compilazione del Questionario degli studenti.

Il documento è disponibile seguendo il percorso www.unive.it/cdl/ctr5 > Qualità > Assicurazione della qualità.

Dettagli: Pagina 4 - Azione 3.

Link: <https://www.unive.it/web/it/9254/assicurazione-della-qualita>

File: D.CDS.1.5.1_[5] Documento di Analisi dei Risultati della Compilazione dei Questionari sulle Opinioni degli Studenti (2025).pdf

D.CDS.2) L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.1.1 Il CdS, in coerenza con il Piano di Sviluppo DAIS 2025-2027 [1] intende investire su attività di orientamento sull'offerta didattica ai futuri studenti. Per il CdS le attività di orientamento in ingresso sono particolarmente importanti in quanto è stato registrato un calo di iscritti significativo, che ha portato il CdS da essere abbondantemente al di sopra delle medie nazionali e di area geografica ad essere al di sotto, o in linea, con esse [2]. Il trend è comunque negativo, anche se meno accentuato, per l'area geografica e nazionale di riferimento. Gli indicatori mostrano che dal 2020 al 2023, gli avvisi di carriera erano al di sopra delle medie geografiche e nazionali di riferimento, mentre nel 2024 il dato è inferiore alla media nazionale ma in linea con la media geografica di riferimento. Nonostante questo calo si possa in parte attribuire all'ampliamento dell'offerta formativa di area ambiente del Dipartimento (in particolare, il Corso di Laurea in "Ingegneria ambientale per la transizione ecologica"), il CdS sta mettendo in campo azioni mirate ad aumentare gli iscritti, descritte in seguito.

Il CdS collabora con iniziative di Ateneo e di Dipartimento. Durante l'Open Day, il Coordinatore (o un suo delegato/a) presenta l'offerta formativa a studentesse e studenti delle scuole superiori interessate/i ad iscriversi al Corso [3]. Il CdS partecipa ad attività di divulgazione dei profili dei laureati e delle laureate a cura dell'Ufficio Comunicazione (ad esempio, la campagna #studentvoices). Le attività di Terza Missione e Impatto Sociale del DAIS, strettamente integrate con le finalità formative del CdS, comprendono laboratori per le scuole (<https://www.unive.it/pag/50089/?L=0>), coerenti con i temi del Corso. Il CdS aderisce inoltre all'iniziativa "Professione Scienziate", organizzata dal Career Service nell'ambito del [Progetto LEI](#). Questa iniziativa propone una giornata volta ad incoraggiare l'avvicinamento di studentesse, in particolare, e studenti alle professioni scientifiche [4]. Questa iniziativa ha visto, dal 2019, 6 edizioni con un totale di 1334 studentesse e studenti coinvolte/i.

Le principali azioni svolte dai/dalle docenti del CdS sia presso le scuole che presso la sede del Campus scientifico includono la presentazione del Corso, la realizzazione di conferenze a carattere divulgativo, la realizzazione di attività didattiche (sia teoriche che di laboratorio PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali per l'Orientamento e altre attività di orientamento).

Il CdS partecipa al Piano Lauree Scientifiche - Progetto nazionale di Scienze naturali e ambientali (PLS) che ha il triplice obiettivo di promuovere le iscrizioni ai Corsi di Laurea di ambito scientifico, ridurre gli abbandoni universitari migliorando le carriere degli studenti e delle studentesse, e fornire agli insegnanti delle discipline scientifiche occasioni di crescita professionale. All'interno del PLS 2023-2025 ([Piani Lauree Scientifiche e POT: Dipartimento Scienze Ambientali, Informatica e Statistica](#)), sono state attivate azioni di orientamento rivolte a studentesse e studenti delle scuole superiori e azioni di crescita professionale rivolte a docenti delle scuole secondarie [5]. Sia nel 2024 che nel 2025 il CdS ha attivato, grazie ai fondi PLS, un progetto di tutorato orientativo dal titolo "Percorso di orientamento per un'iscrizione consapevole alle Scienze Ambientali", in cui alcune/i tutor, debitamente formati, svolgono il ruolo di promotori, orientatori, facilitatori e mediatori per gli studenti delle scuole superiori (<https://www.unive.it/pag/49045/>).

Nel 2024 sono stati erogati 4 percorsi PCTO che hanno coinvolto 41 studenti/studentesse su tematiche di area BIO, GEO e CHIM. Altri 2 PCTO sono programmati entro la fine del 2025. Le azioni di crescita professionale rivolte a docenti delle scuole secondarie sono state portate a termine come attività trasversali con i progetti PLS Informatica, PLS Chimica e POT Ingegneria.

Le attività di orientamento in ingresso del CdS si estendono anche ai canali digitali, grazie al recente progetto social "ambiente.cafoscar" (Instagram, TikTok e Facebook). Il progetto, condiviso con il Corso di Laurea in Ingegneria Ambientale per la Transizione Ecologica, nasce con l'obiettivo di raccontare in modo accessibile e coinvolgente l'esperienza formativa in Scienze Ambientali, rivolgendosi in particolare a un'audience giovanile nella fascia 16-19 anni. La linea editoriale, definita da esperti nel settore della comunicazione digitale, si basa sulla valorizzazione diretta delle voci di studentesse e studenti, che raccontano momenti significativi del proprio percorso – tirocini, esperienze di laboratorio, tesi – alternando contenuti divulgativi a brevi video di taglio più leggero, pensati per stimolare la curiosità e l'interazione. Nel primo quadrimestre di attività [6], il canale Instagram ha raggiunto 719.700 visualizzazioni (432.881 account raggiunti), e TikTok ha totalizzato 1.400.498 visualizzazioni. Il Collegio valuterà nella fase post-iscrizioni 2025/26 il successo in termini di iscrizioni di questi ottimi risultati comunicativi.

Per quanto riguarda l'orientamento in itinere, è volto prevalentemente a sostenere la regolarità delle carriere e a diminuire la percentuale di abbandoni, fornendo alle studentesse e agli studenti già iscritte/i strumenti utili per affrontare le difficoltà accademiche e per comprendere al meglio il proprio futuro ruolo e le opportunità offerte dal mondo del lavoro, soprattutto tramite attività di tutoraggio (descritte al punto successivo).

D.CDS.2.1.2 L'Ateneo assicura un servizio di Tutorato finalizzato a guidare e assistere i propri studenti/studentesse nell'arco dell'intero percorso formativo rispondendo alle esigenze di orientamento, informazione e assistenza e di attiva partecipazione alle iniziative universitarie (www.unive.it/tutorato). Il tutorato è inteso come servizio svolto da studenti/studentesse selezionati e formati nei seguenti ambiti:

- Tutorato Informativo di Ateneo: assistenza in merito agli aspetti amministrativi
- Tutorato Specialistico e Didattico: servizio di supporto didattico

È inoltre presente un servizio "Spazio Ascolto" (<https://www.unive.it/pag/44280/>). Sono attivati, infine, servizi specificatamente rivolti a studenti disabili e con DSA, descritti in dettaglio al punto D.CDS.2.3.3.

All'interno di questo quadro generale, il CdS prevede l'impiego costante dei tutor, rappresentati da studenti/studentesse magistrali e

dottorandi/e, per assicurare agli/alle studenti una migliore sostenibilità della didattica e migliorare le condizioni e la qualità dell'apprendimento, riducendo i tassi di abbandono, la durata media degli studi e il numero dei fuori corso.

Nel CdS sono erogati tutorati di diverso tipo e scopo:

- 1) tutorati specialistici per gli insegnamenti che evidenziano difficoltà di superamento
- 2) tutorati specialistici per i laboratori didattici, sia nel campus che nelle esperienze in campo
- 3) attività a sostegno delle scelte didattiche: di orientamento per favorire la scelta del Corso di Studio (a completamento di quanto sviluppato dal Servizio Orientamento di Ateneo), di supporto per la definizione del piano di studio e dell'elaborato finale, di sostegno per lo sviluppo di adeguati approcci allo studio universitario
- 4) attività di aiuto (di recupero o di ambientamento) rivolte agli studenti e alle studentesse internazionali
- 5) ripasso e consolidamento delle conoscenze di base propedeutiche agli studi universitari e recupero delle carenze (lingua inglese e nozioni di matematica di base) anche in preparazione dei test OFA, per ridurre disuguaglianze connesse alla diversa formazione negli istituti scolastici di secondo grado [7].

Informazioni sui tutorati attivati sono reperibili nel sito del dipartimento alla pagina www.unive.it/dais > corsi > tutorato specialistico (link diretto [Tutorato specialistico: Dipartimento Scienze Ambientali, Informatica e Statistica](#)).

D.CDS.2.1.3 Per quanto riguarda le iniziative di orientamento in uscita, docenti del CdS, in coordinamento con il Collegio Didattico, organizzano periodicamente seminari tenuti da professionisti/i del settore ambientale, finalizzati a offrire a studentesse e studenti una panoramica delle opportunità professionali accessibili al termine del percorso di studio. Tali momenti di confronto si configurano come occasioni preziose per approfondire la conoscenza delle realtà operative e delle competenze richieste nel mondo del lavoro. Nel corso dell'ultima riunione del Comitato di Indirizzo, è stato concordato che, a partire dall'a.a. 2025/26, verrà strutturato un calendario di seminari tenuti da rappresentanti delle aziende e degli enti coinvolti nel Comitato stesso. Il primo di questi appuntamenti è stato tenuto in occasione dell'edizione 2025 del Laboratorio in Campo e ha visto la partecipazione di due relatori del Collegio degli Agrotecnici e Agrotecnici Laureati. L'iniziativa si inserisce nella più ampia strategia del CdS volta a rafforzare il legame con il mondo professionale e a promuovere una maggiore consapevolezza nelle scelte post-laurea.

Le attività di orientamento in uscita sono affiancate da un'attenta riflessione sugli esiti occupazionali e sull'utilizzo dei servizi di Ateneo dedicati all'inserimento lavorativo. I dati disponibili da AlmaLaurea [8] indicano che il 47,8% delle laureate e dei laureati ha usufruito dei servizi di orientamento allo studio post-laurea, mentre il 39,1% ha partecipato a iniziative formative di orientamento al lavoro e ai servizi di sostegno alla ricerca del lavoro. L'ufficio job placement è stato utilizzato dal 34,8% del campione. Sebbene le percentuali di fruizione siano limitate, i livelli di soddisfazione tra chi ha usufruito dei servizi risultano generalmente buoni. Il 72,7% di coloro che hanno utilizzato i servizi di orientamento allo studio post-laurea li ha valutati positivamente, con una percentuale che sale all'88,9% per quanto riguarda le iniziative formative per l'orientamento al lavoro. Anche i servizi di sostegno alla ricerca del lavoro e quelli di job placement ricevono giudizi favorevoli rispettivamente dal 77,8% e dal 75% dei fruitori.

Punti di Forza:

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. Il Corso di Studio promuove diverse attività di orientamento in ingresso e in itinere, finalizzate a favorire scelte consapevoli da parte degli studenti. In particolare, per l'orientamento in ingresso sono state introdotte nuove modalità di contatto e comunicazione con i potenziali iscritti, anche attraverso l'utilizzo dei canali social; l'efficacia di tali strumenti sarà monitorata in relazione all'andamento delle immatricolazioni nei prossimi anni accademici. Per quanto riguarda l'orientamento in itinere, l'utilizzo dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) durante il percorso di studio nella scuola secondaria di secondo grado consente agli studenti di acquisire già al termine del ciclo di istruzione secondaria una maggiore consapevolezza delle caratteristiche e degli impegni del Corso di Studio che andranno ad affrontare.

Sistema articolato di tutorato e attenzione al supporto delle carriere studentesche. Il Corso di Studio mette a disposizione degli studenti un sistema di tutorato ampio e diversificato, finalizzato a supportare lo sviluppo delle carriere e a favorire scelte consapevoli lungo il percorso formativo. Le attività di tutorato sono integrate con un monitoraggio costante dell'andamento delle carriere, i cui esiti vengono presi in considerazione nella definizione delle azioni di supporto. Tale impostazione si riflette in un generale apprezzamento da parte degli studenti.

Aree di miglioramento:

Limitata partecipazione degli studenti alle iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro. Pur nel generale apprezzamento dei sistemi di orientamento al lavoro è da segnalare, come emerso anche nel corso dell'audizione con gli studenti, la loro scarsa fruizione da parte degli studenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al Corso di Studio di:

- incentivare le azioni volte ad aumentare la consapevolezza e la fruizione da parte degli studenti delle iniziative destinate all'introduzione e accompagnamento al mondo del lavoro.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Piano di Sviluppo DAIS 2025-2027

Descrizione: Documento strategico che definisce le linee guida e gli obiettivi del Dipartimento per il triennio 2025-2027. Approvato dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 26/03/2025. Parere positivo del Senato Accademico nella seduta del 02/04/2025. Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14/04/2025.

Il documento è disponibile seguendo il percorso <https://www.unive.it/DAIS> > Dipartimento > Assicurazione della qualità.

Dettagli: Pagina 21.

Link: <https://www.unive.it/pag/27538/>

File: D.CDS.2.1.1_[1] Piano di Sviluppo DAIS 2025-2027.pdf

- **Titolo:**[2] SMA 2025

Descrizione: Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS, commento agli indicatori ministeriali. Approvata dal Collegio Didattico il 04/09/2025 e dal Consiglio di Dipartimento DAIS il 10/09/2025.

Il documento è accessibile a partire dalla pagina web di cui si riporta il link (<https://www.unive.it/web/it/9254/assicurazione-della-qualita>), tramite credenziali di Ateneo.

Dettagli: Intero documento.

File: D.CDS.2.1.1_[2] SMA 2025.pdf

- **Titolo:**[3] Presentazione CdS Scienze Ambientali Open Day 2025

Descrizione: Presentazione del CdL in Scienze Ambientali all'Open Day 2025.

Dettagli: Video.

Link: <https://unive.cloud.panopto.eu/Panopto/Pages/Viewer.aspx?id=55e80598-0229-476e-865d-b2c700a57083>

- **Titolo:**[4] Professione Scienziate 2019-2025

Descrizione: Presentazione dell'iniziativa promossa dal Career Service, nell'ambito del Progetto LEI in collaborazione con i docenti di Area Scientifica, che organizza dal 2019 una giornata volta ad incoraggiare l'avvicinamento delle studentesse, in particolare, ma anche degli studenti delle Scuole Superiori alle professioni scientifiche.

Dettagli: Intero documento.

File: D.CDS.2.1.1_[4] Professione Scienziate 2019-2025.pdf

- **Titolo:**[8] Indagine AlmaLaurea 2024 (aggiornamento aprile 2025)

Descrizione: Report AlmaLaurea 2024 su CdS in Scienze Ambientali Ca' Foscari comprensivi dei dati relativi ai soli laureati che si sono iscritti al corso di laurea in anni recenti, cioè a partire dal 2020.

Il documento è disponibile seguendo il percorso <https://www.alma laurea.it/> > Dati > Profilo dei Laureati > Consulta i dati.

Dettagli: Sezione 7 - Giudizi sull'esperienza Universitaria.

Link: <https://www.alma laurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/profilo-dei-laureati> (Il documento è stato scaricato dal sito AlmaLaurea)

File: D.CDS.2.1.3_[8] Indagine AlmaLaurea 2024 (aggiornamento aprile 2025).pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[5] Ciclo di lezioni a tema: "Economia circolare, processi e prodotti innovativi"

Descrizione: Programma del ciclo di lezioni tenute da docenti dell'Università Ca' Foscari Venezia rivolto ad insegnanti provenienti da scuole secondarie di II grado.

Il documento è disponibile seguendo il percorso <https://www.unive.it/DAIS> > Terza missione > Piani Lauree Scientifiche e POT.

Dettagli: Intero documento.

Link: <https://www.unive.it/pag/49045/>

File: D.CDS.2.1.1_[5] Ciclo di lezioni a tema "Economia circolare, processi e prodotti innovativi".pdf

- **Titolo:**[6] Report primo quadrimestre ambiente.cafoscari

Descrizione: Report della ditta BigUp sulle attività social del primo quadrimestre dei canali ambiente.cafoscari.

Dettagli: Sezione 3 - Risultati organici.

File: D.CDS.2.1.1_1_[6] Report primo quadrimestre ambiente.cafoscari.pdf

- **Titolo:** [7] Volantini tutor per le Scienze Ambientali, preparazione TOLC-I e OFA B1

Descrizione: Volantino pubblicitario delle attività del tutor di Scienze Ambientali.

Dettagli:

File: D.CDS.2.1.2_[7] Volantini tutor per le Scienze Ambientali, preparazione TOLC-I e OFA B1.pdf

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste in ingresso per la frequenza del CdS sono individuate, descritte e pubblicizzate attraverso molteplici canali: sul sito del CdS [1], nel Regolamento Didattico del CdS [2] e nel Quadro A3.b della SUA-CdS [3]. In particolare, si fa riferimento alla conoscenza della matematica di base, alle capacità logiche, di astrazione e di rigore metodologico. Tali conoscenze sono verificate in ingresso mediante il test TOLC-I / English TOLC-I, erogato dal [CISIA](#) (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso). Le conoscenze richieste si ritengono adeguate se il test è superato con un punteggio di almeno 17/40 calcolato nelle sezioni matematica, logica e comprensione verbale. Il rimando alle pagine del CISIA presenti nella pagina del sito del CdS [1] consente agli studenti e alle studentesse di conoscere la struttura e il syllabo del TOLC, di esercitarsi e di frequentare dei MOOC in preparazione alle materie del TOLC. A partire dall'a.a. 2025/26, non viene più richiesto il requisito linguistico "Inglese B1" (che veniva richiesto fino all'a.a. 2024/25) in ingresso per chi si immatricola a un Corso di Laurea erogato in lingua italiana a Ca' Foscari [4].

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza del CdS è verificato tramite il test TOLC-I/English TOLC-I erogato dal CISIA, che può essere sostenuto presso una delle Università aderenti al Consorzio. Il test verte su argomenti di matematica, logica e comprensione verbale. Il livello di conoscenze richiesto per svolgere il test è quello acquisito alle scuole superiori ed è possibile esercitarsi e prepararsi al test tramite materiali disponibili sul sito del CISIA che offre MOOC e un'area esercitazioni. Il Collegio ritiene che tale verifica sia efficace poiché il test copre aree chiave per i CdS scientifici, è ampiamente diffuso ed è possibile sostenerlo in molte università e in un periodo ampio, con una disponibilità di posti elevata. Il test consente una valutazione uniforme, facilitando il confronto dei risultati. L'esito (che può essere visualizzato immediatamente a video al termine della prova) consente allo/alla studente di sapere se ha le conoscenze adeguate per affrontare con successo i corsi, oppure se è consigliabile che segua il Corso zero di Matematica e i tutorati che aiutano ad acquisire le conoscenze iniziali.

Dall'anno accademico 2025/26 il test è raccomandato prima di immatricolarsi e le conoscenze iniziali vengono considerate adeguate con un risultato di 17/40 (calcolato sulle sezioni Matematica, logica e comprensione verbale) [1, 2, 3]. Un punteggio inferiore consente di immatricolarsi, ma con l'assegnazione di un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) di logica-matematica che può essere assolto tramite l'esame del corso OFA "Matematica di base" (gli appelli sono distribuiti durante l'anno, sia al termine del corso che all'inizio delle sessioni d'esame) o tramite il superamento dell'esame di "Istituzioni di matematica", oltre che tramite un test TOLC-I/English TOLC-I.

Il CdS aveva individuato una criticità nelle modalità di assolvimento degli obblighi OFA e si era prefisso di individuare un docente che analizzasse la situazione di questo e di altri Atenei che erogano CdS nella stessa classe e avanzasse delle proposte di modifica con l'intento di aumentare la regolarità delle carriere e diminuire gli abbandoni [5]. Il Collegio didattico ha individuato un docente referente che, anche grazie a una modifica del Regolamento didattico di Ateneo, ha permesso di ampliare le possibilità di assolvere l'OFA, in linea con altri Ateneo vicini: prima dell'anno accademico 2025/2026 era possibile assolvere l'OFA di logica-matematica solo tramite un nuovo test TOLC-I/TOLC-I English. A partire dall'anno accademico 2025/26 il ventaglio di possibilità descritto sopra è stato introdotto con lo scopo di migliorare la regolarità delle carriere, contribuendo alla riduzione degli abbandoni.

D.CDS.2.2.3 Le carenze sono individuate in termini di OFA e sono comunicate in modo tempestivo e trasparente al momento del sostenimento del TOLC-I e dell'immatricolazione. Inoltre, il Coordinatore del CdS e il docente referente ricordano via email agli/alle studenti con OFA non assolto le scadenze relative alle prove per l'assolvimento dell'OFA e ai test TOLC-I. Per favorire l'integrazione e il consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, il CdS ha attivato un corso di Matematica di Base [6] che consente di rivedere le competenze matematiche di base acquisite nei primi anni della scuola secondaria superiore, con l'obiettivo di fornire strumenti utili ad affrontare con maggiore efficacia gli insegnamenti del primo anno e di superare l'OFA.

Punti di Forza:

Chiara ed esaustiva descrizione dei requisiti richiesti in ingresso. Tutte le informazioni relative ai requisiti richiesti, incluse quelle concernenti la struttura del TOLC-I, sono descritte in maniera chiara e trasparente e sono facilmente accessibili sul sito web del Corso di Studio.

Attenzione alle modalità di recupero delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza del Corso di Studio. Con l'A.A. 2025/2026 sono state introdotte soluzioni diversificate rispetto alla sola ripetizione del test TOLC-I per la verifica ed il superamento delle eventuali lacune nella conoscenza di matematica di base, capacità logiche, astrazione e rigore metodologico, consentendo anche un allungamento del periodo disponibile per il recupero delle carenze.

Implementazione delle modalità di recupero delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza del Corso di Studio.

L'introduzione di "pre-corsi" con docenti qualificati e la disponibilità di tutor dedicati (anche attraverso la proposta di definizione di figure specialistiche, "tutor senior") va incontro alla esigenza di ridurre le disparità formative in ingresso e facilitare il mantenimento della regolarità della carriera degli studenti.

Aree di miglioramento:

Monitoraggio dell'efficacia delle strategie per il recupero delle conoscenze iniziali. A seguito dei processi di autovalutazione, come documentato nel Rapporto di Riesame Ciclico 2024, il Corso di Studio ha descritto l'adozione di un approccio più flessibile per il recupero delle carenze iniziali e l'assolvimento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Tuttavia, dalla documentazione esaminata non emergono indicazioni esplicite in merito alle modalità di monitoraggio in itinere dell'efficacia delle strategie adottate, oltre all'analisi dei tassi di abbandono e della regolarità delle carriere.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Sito del CdS

Descrizione:Pagina dedicata all'iscrizione al CdS in Scienze Ambientali.

Dettagli:Conoscenze di base e Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

Link: <https://www.unive.it/web/it/9249/ammissione-e-immatricolazione>

- **Titolo:**[2] Regolamento Didattico del CdS

Descrizione:Regolamento che disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea in Scienze ambientali. Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Scienze ambientali, Informatica e Statistica nella seduta del 26/06/2025. Emanato con Decreto rettorale n. 605/2025 del 08/07/2025. Riferito ai punti di attenzione D.CDS.2.2.1 e D.CDS.2.2.2.

Il documento è disponibile seguendo il percorso www.unive.it/cdl/ctr5 > Studiare > Piano di studio.

(I Regolamenti delle coorti precedenti sono pubblicati nel sito del corso di laurea www.unive.it/cdl/ct5 > Presentazione > Scheda del corso).

Dettagli:Articoli 11 (esami di profitto) e 12 (Prova finale) (Pagine 9-10).

Link: <https://www.unive.it/web/it/9231/piano-di-studio>

File:D.CDS.2.2.1_[2] Regolamento Didattico del CdS.pdf

- **Titolo:**[3] SUA-CdS 2025

Descrizione:Scheda Unica Annuale del Corso di Studio, strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del Corso di Studio. Riferito ai punti di attenzione D.CDS.2.2.1 e D.CDS.2.2.2.

Il documento è disponibile seguendo il percorso www.unive.it/cdl/ctr5 > Qualità > Assicurazione della qualità.

Dettagli:Quadro A3.b - Modalità di ammissione.

Link: <https://www.unive.it/web/it/9254/assicurazione-della-qualita>

File:D.CDS.2.2.1_[3] SUA-CdS 2025.pdf

- **Titolo:**[4] Pagina OFA B1 future matricole

Descrizione:Pagina web di Ateneo con la descrizione dei requisiti linguistici richiesti per l'immatricolazione ai Corsi di Studio.

Dettagli:Intera pagina.

Link: <https://www.unive.it/pag/14540/>

Documenti a supporto

- **Titolo:**[5] Rapporto di Riesame ciclico 2024

Descrizione:Autovalutazione periodica del CdS. Dal Riesame, il Collegio Didattico identifica eventuali problemi e indica le possibili soluzioni e i tempi per realizzarle.

Il documento è accessibile a partire dalla pagina web di cui si riporta il link (<https://www.unive.it/web/it/9254/assicurazione-della-qualita>), tramite credenziali di Ateneo.

Dettagli:Pagine 22 e 37 (D.CDS.1.c e D.CDS.2.c - Obiettivi e azioni di miglioramento).

File:D.CDS.2.2.2_[5] Rapporto di Riesame Ciclico 2024.pdf

- **Titolo:**[6] Syllabus corso [CT0623] MATEMATICA DI BASE

Descrizione:Programma del corso, testi di riferimento e modalità di verifica dell'apprendimento.

Dettagli:Intera pagina.

Link: <https://www.unive.it/data/insegnamento/566428>

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.3.1 Il CdS ha implementato diverse azioni per favorire l'autonomia delle studentesse e degli studenti nelle scelte formative, nell'apprendimento critico e nella gestione dello studio. All'inizio del primo anno accademico, il Coordinatore del Collegio Didattico illustra a tutte le matricole gli obiettivi formativi, le tematiche e le informazioni pratiche (es. assolvimento OFA, tirocini, tesi) relative al CdS. Gli studenti e le studentesse possono inoltre arricchire il proprio piano formativo tramite la partecipazione a percorsi "Minor", composti da tre insegnamenti da 6 CFU ciascuno. I Minor rappresentano un'opportunità di approfondimento interdisciplinare, utile tanto per il proseguimento degli studi quanto per l'inserimento nel mondo del lavoro. Il CdS consente l'inserimento nei piani di studio di tutti i Minor tematici e interdisciplinari offerti da Ca' Foscari, incluso "Energy, Climate Change and Environmental Risks" [1] che è attualmente coordinato da un membro del Collegio Didattico del CdS. Come riportato al punto D.CDS.1.3.3 il CdS stimola il corpo studentesco alla personalizzazione del percorso accademico tramite tirocini e stage (svolti all'interno dell'Ateneo, in ambito aziendale, in enti di ricerca o in altri enti esterni) e insegnamenti a scelta. Il Campus Scientifico mette a disposizione spazi per lo studio individuale e di gruppo che sono valutati positivamente da parte del corpo studentesco, come descritto al punto D.CDS.3.2.1.

Per quanto riguarda il sostegno al corpo studentesco da parte dei docenti, le attività di ricevimento e l'eventuale presenza di tutor nei singoli insegnamenti sono documentate rispettivamente sulle pagine personali dei docenti e sulle pagine degli insegnamenti, e contribuiscono a garantire un accompagnamento costante lungo il percorso formativo.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto si avvalgono di una pluralità di strumenti digitali che consentono modalità di apprendimento flessibili e personalizzabili, a beneficio sia delle studentesse e degli studenti sia del corpo docente [2]. La piattaforma Moodle rappresenta il principale ambiente digitale per la didattica del CdS: ogni insegnamento dispone di uno spazio dedicato, nel quale docenti e tutor caricano materiali didattici, propongono esercitazioni, gestiscono forum di discussione e possono attivare strumenti di valutazione formativa (quiz, compiti, sondaggi). Moodle consente inoltre un'interazione asincrona che supporta in modo efficace i diversi ritmi e stili di apprendimento. Per farne comprenderne meglio l'utilizzo al corpo studentesco, in particolare agli studenti e alle studentesse stranieri, l'Ateneo ha predisposto una guida online comprensiva di video-tutorial [3]. Oltre a Moodle, gli iscritti e le iscritte al CdS hanno accesso a MyUnive, un'applicazione per dispositivi mobili che consente di consultare orari delle lezioni e degli esami, gestire la prenotazione dei posti nelle biblioteche e nelle sale studio tramite il sistema EasyPlanning e ricevere notifiche personalizzate. Il CdS si avvale inoltre della piattaforma Panopto per la registrazione e la fruizione asincrona delle lezioni da parte di categorie con specifiche necessità di apprendimento.

Le attività didattiche prevedono l'integrazione con strumenti per la produzione collaborativa e la comunicazione, grazie alla disponibilità delle suite G Suite for Education (tra cui Google Drive, Meet, Documenti, Fogli, Presentazioni) e Office 365 Education, che facilitano la redazione collaborativa di elaborati e la gestione dei lavori di gruppo. Tra gli strumenti digitali sono anche disponibili Padlet, ambiente digitale per la costruzione di bacheche interattive, e Wooclap, una piattaforma che permette l'interazione in tempo reale durante le lezioni, favorendo il coinvolgimento attivo della componente studentesca. Per favorire l'accessibilità e l'inclusività, è disponibile il servizio SensusAccess, che consente la conversione automatica di documenti in formati accessibili (es. MP3, e-book, Braille, DAISY), particolarmente utile per studenti e studentesse con disabilità o stili di apprendimento differenziati.

Per alcuni insegnamenti con particolari necessità (es. pratiche, per la gestione di un alto numero di studentesse e studenti in laboratorio, o corsi critici per i quali sono emerse difficoltà nel superamento dell'esame) sono attivi tutorati volti a migliorare l'acquisizione delle competenze e il relativo superamento delle prove di esame [4].

D.CDS.2.3.3 Il CdS promuove un contesto dove l'apprendimento di diverse tipologie di studentesse e studenti sia per quanto possibile flessibile. Sono previste iniziative specifiche a supporto di studenti e studentesse con esigenze particolari, come lavoratori/lavoratrici, fuori sede, genitori o persone con fragilità. A queste categorie è garantito l'accesso a registrazioni delle lezioni e materiali integrativi [5]. Inoltre, l'Ateneo consente l'iscrizione in modalità part-time, opzione particolarmente utile per studentesse e studenti con esigenze lavorative, familiari o altre situazioni che ne limitano la disponibilità temporale [6]. Dall'anno accademico 2025/2026, l'Ateneo ha semplificato la procedura per accedere allo status part-time, che ora avviene semplicemente compilando la richiesta online senza dover allegare alcuna documentazione aggiuntiva [6]. Per chi già lavora in ambiti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, è possibile sostituire il tirocinio curricolare con un'attività professionale già in corso, previo accordo con il Collegio. I docenti degli insegnamenti sono contattati dall'Ufficio "ADiSS - Settore Inclusione" [7], al fine di valutare eventuali esigenze specifiche e concordare soluzioni personalizzate per gli insegnamenti del CdS e le relative prove di esame. Il Coordinatore del CdS funge da referente per i casi più complessi, e si interfaccia sia con la delegata del Direttore del DAIS per Inclusione, disabilità e DSA che con l'Ufficio "ADiSS - Settore Inclusione" di Ateneo.

D.CDS.2.3.4 Il CdS promuove l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici (come descritto al punto D.CDS.2.3.3) per studentesse e studenti con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o bisogni educativi speciali (BES). Gli spazi didattici e laboratoriali sono accessibili, e l'Ateneo, attraverso l'Ufficio "ADiSS - Settore Inclusione" [7], valuta l'assegnazione di tutor dedicati alle studentesse o studenti appartenenti a categorie protette, anche nel quadro dei singoli insegnamenti. Per le categorie di studentesse e studenti con

disabilità vengono valutate prove o esperienze alternative alle attività in campo, che consentano di raggiungere gli obiettivi formativi specifici.

L'Ufficio "ADiSS - Settore Inclusione" fornisce indicazioni operative ai/docenti per l'adattamento delle prove d'esame, in base alle esigenze certificate. Questi adattamenti includono, a titolo esemplificativo, la concessione di tempo aggiuntivo per le prove scritte, l'utilizzo di mappe concettuali o materiali in formato accessibile, in linea con le indicazioni della legge 170/2010 e delle linee guida di Ateneo. I docenti vengono puntualmente informati dall'ufficio suddetto circa le misure da adottare per ciascun studente o studentessa che abbia segnalato le proprie specifiche problematiche.

Tali misure sono pienamente integrate nelle pratiche didattiche del CdS. L'Ufficio "ADiSS - Settore Inclusione" offre attività di formazione per il personale docente e per il personale tecnico amministrativo a tema didattica e servizi inclusivi [7].

Punti di Forza:

Evidenza di strategie per guida e sostegno agli studenti. Sono descritte numerose modalità per guidare e sostenere gli studenti nella acquisizione delle competenze previste per ogni insegnamento. Le iniziative di tutorato vengono regolarmente messe in atto e sono apprezzate dagli studenti. La disponibilità di spazi all'interno dell'Ateneo e l'opportunità di iniziative di orientamento presso enti esterni sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi di formazione del Corso di Studio.

Ampia disponibilità di metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. È documentata la presenza di strumenti digitali che consentono modalità di apprendimento flessibili (piattaforma Moodle, applicazione Myunive, sistema Panopto), interazione diretta (piattaforma Wooclap), accessibilità a programmi per la compilazione/preparazione di elaborati anche in collaborazione con docenti o tra gruppi di studenti (Google Drive, Meet, Documenti, Fogli, Presentazioni).

Attenzione ai percorsi flessibili che tengono conto di esigenze specifiche. È prevista la modalità asincrona di consultazione del materiale didattico (registrazioni delle lezioni) per studenti con limitata disponibilità temporale (es., esigenze lavorative o familiari) che ne facciano richiesta. Recentemente è stata introdotta una semplificazione delle modalità che consentono il riconoscimento dello status di studente part-time. È inoltre contemplata, per studenti lavoratori in contesti coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, la possibilità di sostituire il tirocinio curricolare con l'attività professionale.

Attenzione alle metodologie didattiche e percorsi flessibili che tengono conto di esigenze specifiche. Sono presenti molteplici iniziative già consolidate e destinate a studenti con disabilità (per esempio, conversione automatica di documenti in formati accessibili come MP3, e-book, Braille, DAISY, particolarmente utile per studenti con stili di apprendimento differenziati). Sono documentate sia procedure (interazione del Corso di Studio con l'ufficio di Ateneo "ADiSS - Settore Inclusione") sia servizi (aule con accessibilità piattaforme specifiche con possibilità di interazione asincrona, tutor accompagnatori in caso di disabilità fisiche) per ampliare la numerosità degli iscritti e garantire la fruibilità dei percorsi.

Aree di miglioramento:

Percezione delle opportunità di personalizzazione del percorso formativo. L'offerta formativa del Corso di Studio prevede la possibilità di costruire piani di studio personalizzati, orientati alla definizione di un profilo in uscita coerente con le finalità generali del Corso e, al contempo, attento alle scelte individuali degli studenti, quali l'inserimento nel mondo del lavoro o la prosecuzione degli studi verso la Laurea magistrale o il Dottorato. In tale quadro, sono descritte diverse opportunità di scelta per la personalizzazione del percorso, tra cui i corsi *Minor*, intesi come percorsi tematici e interdisciplinari. Tuttavia, dalle audizioni emerge che le attività opzionali sono talvolta percepite dagli studenti come un ulteriore aggravio del carico di studio, piuttosto che come un'effettiva opportunità di esercitare autonomia nelle scelte formative.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[2] Strumenti digitali per la didattica

Descrizione:Sito web di Ateneo contenente gli strumenti digitali per la didattica disponibili al corpo docente e studentesco.

Dettagli:Intera pagina.

Link: <https://www.unive.it/pag/41076/>

-
- **Titolo:**[3] Guida all'utilizzo della piattaforma Moodle [ENG]

Descrizione:Breve guida, in inglese, all'utilizzo della piattaforma Moodle per studentesse e studenti, inclusiva di link a video tutorial.

Dettagli:Intero documento.

File:D.CDS.2.3.2_[4] Guida all'utilizzo della piattaforma Moodle [ENG].pdf

-
- **Titolo:**[4] Pagina tutorato specialistico CdS

Descrizione:Elenco degli insegnamenti/attività per i quali sono disponibili tutor e relativi contatti.

Dettagli:Intera pagina.

Link: <https://www.unive.it/web/it/16193/tutorato>

- **Titolo:**[5] Pagina Web dei Servizi di Supporto allo Studio

Descrizione:Pagina web di Ateneo relativa ai servizi di supporto allo Studio che descrive per quali categorie di studentesse e studenti vi sia la possibilità di usufruire di materiale didattico dedicato e/o personalizzato.

La pagina web è raggiungibile seguendo il percorso <https://www.unive.it/> > Servizi > Supporto allo studio e opportunità > Servizi di supporto allo studio.

Dettagli:Intera pagina.

Link: <https://www.unive.it/pag/42819/>

- **Titolo:**[6] Pagina studentesse e studenti part time

Descrizione:Pagina web di ateneo con la descrizione dello status di studente e studentessa part time.

Dettagli:Intera pagina.

Link: <https://www.unive.it/pag/8738/>

- **Titolo:**[7] Pagina web Settore Inclusione e accessibilità

Descrizione:Pagina web settore Inclusione e accessibilità - Servizi per studentesse e studenti con disabilità e/o DSA.

Dettagli:Intera pagina.

Link: <https://www.unive.it/pag/9227/>

Documenti a supporto

- **Titolo:**[1] Minor "Energy, Climate Change and Environmental Risks"

Descrizione:Pagina web del Minor in Energy, Climate Change and Environmental Risks.

Dettagli:Intera pagina.

Link: <https://www.unive.it/data/26523/>

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

D.CDS.2.4.1 Il CdS si inserisce nell'ampia offerta dell'Ateneo volta a favorire la mobilità internazionale degli studenti e delle studentesse sia per studio che per tirocinio all'estero. In particolare, le opportunità del CdS comprendono i programmi Overseas, il programma Erasmus+ per studio extra-Europa (ICM) e il programma Erasmus+ Europa [1]. A tali canali istituzionali si affianca la possibilità di svolgere un periodo di studio all'estero al di fuori di accordi specifici, in qualità di visiting student, con riconoscimento dei CFU acquisiti [2].

In particolare, il programma ERASMUS+ include le mobilità presso gli Atenei membri dell'alleanza EUTOPIA European University, di cui Ca' Foscari è partner. Inoltre, il programma Erasmus+ attribuisce particolare attenzione a studentesse e studenti in mobilità le cui condizioni fisiche, psichiche o, più in generale, di salute siano tali da non consentire loro una partecipazione al Programma senza l'intervento di un finanziamento aggiuntivo ([Erasmus+ per studio Europa: Università Ca' Foscari Venezia](#) > Studenti con bisogni speciali). Tali studentesse e studenti possono beneficiare dei servizi di supporto che l'istituzione ospitante garantisce ai propri iscritti/e e al proprio personale e richiedere un contributo comunitario per il sostenimento di spese legate ai suddetti bisogni, se non già coperte con il top-up, in aggiunta alla borsa di mobilità.

Il CdS organizza annualmente incontri informativi dedicati che precedono l'apertura del bando Erasmus+, con il coinvolgimento della Commissione Erasmus e testimonianze di studenti e studentesse [3]. Questi incontri sono pubblicizzati tra le studentesse e gli studenti del Corso di Studio sia tramite poster dedicati affissi nel Campus, sia attraverso email inviate direttamente agli/alle interessati/e. Le opportunità sono inoltre comunicate tramite gli avvisi sul sito del CdS, mailing list e interventi diretti nelle sedi didattiche.

Il CdS incentiva concretamente la partecipazione alla mobilità internazionale: è previsto un incremento del punteggio di laurea di 1 o 2 punti per coloro che abbiano conseguito almeno, rispettivamente, 12 o 24 CFU all'estero e di 2 punti per i tirocini svolti all'estero [4]. Nonostante la ricchezza e varietà dell'offerta per la mobilità internazionale, i dati forniti dalla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA 2025) [5] evidenziano come il numero assoluto di studenti e studentesse che partecipano a programmi di mobilità outgoing resti contenuto. In particolare, l'indicatore iC11 (Percentuale di laureati in corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) ha subito un netto calo negli anni 2020/21 e 2021/22, attestandosi a 0%, valore inferiore sia alla media nazionale che a quella dell'area geografica di riferimento. Tale diminuzione è da attribuire a un insieme di fattori, tra cui gli effetti delle restrizioni pandemiche, la riorganizzazione degli accordi Erasmus da parte dell'Ateneo e l'uscita del Regno Unito dal programma. A ciò si è aggiunta la chiusura di alcuni accordi ritenuti poco efficienti, con l'obiettivo di razionalizzare e rendere più efficaci gli scambi internazionali.

Nel 2023, l'indicatore iC11 ha registrato un deciso miglioramento, raggiungendo il 9,7%, un valore superiore sia alla media nazionale (8,4%) sia a quella dell'area geografica di riferimento (8,1%), tornando nel 2024 al di sotto delle medie nazionale (5,4%) e di area geografica di riferimento (5,0%) che sono calate meno, in percentuale. Questo andamento potrebbe riflettere, oltre a dinamiche interne ai singoli Atenei, una minore propensione complessiva alla mobilità internazionale, potenzialmente influenzata anche dal panorama geopolitico globale e dalle incertezze che ne derivano. L'internazionalizzazione resta quindi un punto di attenzione da monitorare, tenendo presente che l'indicatore iC11 considera esclusivamente i laureati in corso e non l'intera popolazione studentesca coinvolta in esperienze di mobilità.

D.CDS.2.4.2 Il CdS non è formalmente classificato come corso internazionale e non prevede attualmente titoli doppi, multipli o congiunti. Tuttavia, si mantiene una costante attenzione alla dimensione internazionale della didattica, anche attraverso la partecipazione attiva di un componente del Collegio con deleghe alla mobilità internazionale (Erasmus e Overseas) e al Consiglio Direttivo della Ca' Foscari School for International Education (CFSIE). Questa figura funge da riferimento interno per tutte le attività collegate all'internazionalizzazione e garantisce il coordinamento tra le iniziative del CdS e le strategie di Ateneo.

I docenti del Dipartimento organizzano seminari aperti a studenti e studentesse (di Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale e di Dottorato) tenuti da Visiting Scholar, esperti e studiosi italiani e stranieri di elevata qualificazione nell'ambito di una rete internazionale, che ospitano al fine di sviluppare rapporti di lavoro, studio e ricerca (elenco visiting del Dipartimento <https://www.unive.it/pag/17439/>).

Punti di Forza:

Presenza di iniziative mirate alla mobilità studentesca. Il Corso di Studio presenta molteplici iniziative per pubblicizzare le possibilità di formazione all'estero (incontri mirati, locandine, pagine web), per supportare concretamente la partecipazione alla mobilità internazionale (es, incremento del punteggio di laurea), per offrire servizi di supporto (es, possibilità di contributi aggiuntivi alle borse di mobilità).

Aree di miglioramento:

Limitata propensione alla mobilità internazionale degli studenti. A fronte di un ampio panorama di programmi di mobilità *outgoing*, il dato relativo alla internazionalizzazione rimane molto ridotto, con andamento stazionario se non in discesa dei valori di iC11. Nell'audizione con gli studenti è stato segnalato un numero limitato di sedi estere per gli studenti del Corso triennale rispetto alle

opportunità più ampie nell'ambito dei Corsi magistrali.

Limitata dimensione internazionale della didattica. Pur in presenza di iniziative intese ad incrementare la rilevanza della didattica internazionale (es., seminari tenuti da Visiting Scholars/Professors ed esperti internazionali), le attività internazionalizzazione della didattica sono in comune con quelle dedicate al CdL Magistrale e al Corso di Dottorato che insistono nello stesso Dipartimento. Inoltre, il Corso di Studio non prevede il rilascio di titoli in convenzione con Atenei stranieri.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al Corso di Studio di:

- analizzare le cause della limitata mobilità *outgoing* degli studenti definendo un piano di azioni per il superamento della criticità.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] ERASMUS+

Descrizione:Lista degli scambi ERASMUS+ per studio in Europa.

Dettagli:Sezione "Accordi generali EUTOPIA" e "Dipartimento Scienze Ambientali, Informatica e Statistica".

Link: <https://www.unive.it/data/11679/>

- **Titolo:**[2] Visiting Students in uscita

Descrizione:Pagina web contenente le informazioni e le procedure per i visiting students in uscita.

Dettagli:Intera pagina.

Link: <https://www.unive.it/pag/11684/>

- **Titolo:**[4] Valutazione e svolgimento della prova finale

Descrizione:Pagina web di Ateneo che descrive la valutazione e lo svolgimento della prova finale.

La pagina web è raggiungibile seguendo il percorso <https://www.unive.it> > Servizi > Carriera studenti e laurea > Laurea e certificati > Prova finale > Valutazione e svolgimento prova finale.

Dettagli:Documento "Bonus per calcolo voto finale lauree triennali dalla sessione estiva 2024/2025".

Link: <https://www.unive.it/pag/8329/>

File:D.CDS.2.4.1_[4] Valutazione e svolgimento della prova finale.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[3] Incontro informativo ERASMUS+ a.a. 2025/26

Descrizione:Slides presentate in occasione dell'incontro informativo ERASMUS+ per l'anno accademico 2025/26.

Dettagli:Intero documento.

File:D.CDS.2.4.1_[3] Incontro informativo ERASMUS+ a.a. 2025-26.pdf

- **Titolo:**[5] SMA 2025

Descrizione:Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS, commento agli indicatori ministeriali. Approvata dal Collegio Didattico il 04/09/2025 e dal Consiglio di Dipartimento DAIS il 10/09/2025.

Il documento è accessibile a partire dalla pagina web di cui si riporta il link (<https://www.unive.it/web/it/9254/assicurazione-della-qualita>), tramite credenziali di Ateneo.

Dettagli:Commenti ad Indicatore iC11.

File:D.CDS.2.4.1_[5] SMA 2025.pdf

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

D.CDS.2.5.1 Il CdS definisce in modo chiaro le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali, come indicato nel Regolamento Didattico del CdS [1], in coerenza con quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo [2]. Ogni insegnamento è corredato da un syllabus che riporta la Modalità di verifica dell'apprendimento esplicitando se l'esame prevede più tipologie di prova, se prevede prove intermedie e una prova finale (secondo le linee guida di Ateneo), la Modalità di esame e la Graduatoria dei voti.

Il Collegio Didattico, con il supporto del Gruppo AQ e tenendo conto degli input della CPDS e delle osservazioni contenute nei questionari degli studenti e delle studentesse, monitora la coerenza e la qualità dei syllabi come descritto al punto D.CDS.1.4.1.

Ad esempio, nella riunione del 20 marzo 2025, il Collegio didattico ha esaminato la relazione CPDS 2024 da cui emerge che "Per la totalità degli insegnamenti (2023/24) i syllabi dei singoli insegnamenti sono tutti sufficientemente esaustivi e completi" [3]. Durante la stessa riunione, il Coordinatore ha ricordato al Collegio che nei Syllabi 2025/26 va esplicitata la modalità d'esame e ha invitato i componenti il Collegio a verificare quelli della propria area. Nella riunione del 9 giugno 2025 [4], i componenti il Collegio Didattico hanno attestato che i syllabi degli insegnamenti della propria area erano aggiornati e completi, anche con il nuovo campo "graduazione del voto". Nell'ultima riunione del Collegio allargato [5] il Coordinatore ha richiamato l'attenzione sui Syllabi invitando a migliorare il coordinamento tra i diversi moduli.

Il calendario degli esami viene elaborato a livello centrale dall'Ateneo, sulla base delle indicazioni fornite dal Collegio Didattico e dal Delegato alla Didattica del Dipartimento. La pubblicazione avviene con congruo anticipo rispetto all'inizio delle sessioni (almeno 30 giorni), e ogni eventuale modifica non può prevedere un anticipo della data d'esame, per favorire l'organizzazione dello studio da parte degli studenti e delle studentesse. Il CdS non prevede propedeuticità obbligatorie tra gli insegnamenti. La gestione amministrativa degli appelli avviene tramite applicativi informatici che permettono la consultazione del calendario per corso di studio o docente, l'iscrizione agli appelli e la verbalizzazione degli esiti. Per quanto riguarda la prova finale, la registrazione da parte del relatore/relatrice avviene contestualmente alla discussione, consentendo la conclusione dell'iter amministrativo in tempi rapidi. La modalità di presentazione della Prova finale e le scadenze sono stabilite centralmente in Ateneo e sono consolidate. Le informazioni sono pubblicate sul sito di Ateneo e richiamate su quello del CdS. [6].

Le modalità di verifica sono strutturate per accertare in maniera adeguata il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, e sono oggetto di monitoraggio continuo da parte del Collegio. In particolare, viene posta attenzione agli insegnamenti del primo anno, per i quali si analizza la progressione delle carriere attraverso i dati della Scheda di Monitoraggio Annuale e le segnalazioni provenienti dai rappresentanti degli studenti e delle studentesse e dalla CPDS. Le modalità di verifica sono comunicate in modo trasparente, sia nei syllabi che attraverso la piattaforma Moodle sia durante la prima lezione di ciascun insegnamento, come raccomandato a tutti i docenti.

I questionari annuali confermano che le azioni messe in campo dal CdS per rendere trasparenti e chiare le prove di esame sono efficaci. Infatti, le modalità utilizzate dai/dalle docenti per la valutazione (esami o prove finali) sono valutate nel complesso adeguate (89.3% voti positivi nel 2022, 58.8% nel 2023 e 90.3% nel 2024) [7]. Tuttavia, l'organizzazione complessiva in termini di orario (esami intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti è valutata meno positivamente (83.6% valutazioni positive nel 2022, 74.1% nel 2023 e 76.8% nel 2024). Una delle principali criticità rilevate riguarda la percezione del calendario degli esami da parte della componente studentesca. I dati dei Questionari annuali degli ultimi 3 anni [7] mettono in luce un andamento altalenante, ma costantemente problematico. Nel 2022, pur con una quota non trascurabile di giudizi negativi ("da migliorare" 33,8% e "pessimo" 9,6%), il 56,7% degli studenti e delle studentesse considerava il calendario almeno "accettabile". Tuttavia, nel 2023 la situazione è peggiorata significativamente: la percentuale di giudizi "da migliorare" è salita al 43,4%, mentre i giudizi "pessimo" hanno raggiunto il 13,3%. Complessivamente, oltre la metà delle risposte indicava un'insoddisfazione. Nel 2024, pur registrandosi un lieve miglioramento rispetto all'anno precedente (giudizio "pessimo" al 18,9% e "da migliorare" al 32,6%), il dato resta critico: solo il 14,7% ha valutato positivamente il calendario, mentre il 66,3% lo considera inadeguato o comunque migliorabile.

Questo andamento conferma la necessità di intervenire sulla pianificazione degli appelli, con particolare attenzione alla distribuzione nel tempo e alla riduzione delle sovrapposizioni tra insegnamenti dello stesso anno. La criticità è stata rilevata anche dal Collegio Didattico in sede di elaborazione del Riesame Ciclico 2024 (pagine 36-37), in particolare con riferimento alla sessione di settembre 2024, ed è ora oggetto di monitoraggio e azione da parte del Gruppo AQ [8], che ha aperto un canale di discussione con il Settore Didattica Calendari. Una riflessione sulla calendarizzazione, in sinergia con l'Ateneo e con gli strumenti gestionali disponibili, rappresenta una priorità, con l'obiettivo di migliorare la qualità percepita dell'esperienza formativa e favorire una pianificazione dello studio più efficace. Per la sessione di esami di Settembre 2025 il Settore Didattica Calendari, tramite il Delegato della Rettrice ai Calendari Didattici, ha confermato che esami dello stesso anno non sono erogati nello stesso giorno (seppur in orari diversi (mattina/pomeriggio)).

Punti di Forza:

Monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale. Le modalità di verifica dell'apprendimento sono adeguatamente strutturate e comunicate sia nei *syllabi* sia nella interazione docenti/studenti (piattaforma Moodle e prima lezione dell'insegnamento). Il monitoraggio da parte del Collegio tiene conto delle segnalazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti e delle risultanze dei questionari annuali. Accanto ai questionari che valutano ogni insegnamento (obbligatori per l'iscrizione all'esame) è attualmente in sperimentazione la distribuzione di questionari che valutino la prova di esame a valle dell'espletamento della stessa (non obbligatori per non impattare sui tempi di verbalizzazione)

Aree di miglioramento:

Azioni correttive sulla pianificazione delle prove d'esame. Nelle audizioni degli studenti è stata sottolineata la necessità di migliorare la distribuzione nel tempo e la riduzione delle sovrapposizioni degli appelli tra insegnamenti dello stesso anno. Ricordando che la gestione dei calendari didattici è organizzata in collaborazione con gli uffici di Ateneo, è importante una riflessione che favorisca una pianificazione più efficace.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al Corso di Studio di:

- assicurare un'adeguata presa in carico delle criticità segnalate dagli studenti in audizione in merito alla distribuzione temporale degli appelli e alle eventuali sovrapposizioni tra insegnamenti dello stesso anno, garantendo un coordinamento efficace nella pianificazione delle prove d'esame in collaborazione con gli uffici competenti di Ateneo.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Regolamento Didattico del CdS

Descrizione:Regolamento che disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea in Scienze ambientali. Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Scienze ambientali, Informatica e Statistica nella seduta del 26/06/2025 Emanato con Decreto rettorale n. 605/2025 del 08/07/2025.

Il documento è disponibile seguendo il percorso www.unive.it/cdl/ctr5 > Studiare > Piano di studio.

(I Regolamenti delle coorti precedenti sono pubblicati nel sito del corso di laurea www.unive.it/cdl/ct5 > Presentazione > Scheda del corso)

Dettagli:Articoli 11 (Esami di profitto) e 12 (Prova finale) (Pagine 9-10).

Link: <https://www.unive.it/web/it/9231/piano-di-studio>

File:D.CDS.2.5_[1] Regolamento Didattico del CdS.pdf

- **Titolo:**[2] Regolamento Didattico di Ateneo

Descrizione:Regolamento didattico di Ateneo. Emanato con D.R. n. 726 del 27/11/2012 e modificato con D.R. n. 79 del 05/02/2016, con D.R. 1149 del 21/12/2018, con D.R. n. 324 del 22/03/2023, con D.R. n. 1349 del 04/12/2023 e con D.R. n. 1321 del 13/12/2024. Entrato in vigore il 20/12/2024.

Il documento è disponibile seguendo il percorso <https://www.unive.it> > Ateneo > Statuto, norme e regolamenti > Regolamenti > Didattica, ricerca e terza missione > Regolamento didattico di Ateneo.

Dettagli:Articolo 14 (pagg. 6-7).

Link: <https://www.unive.it/pag/8251/>

File:D.CDS.2.5_[2] Regolamento Didattico di Ateneo.pdf

- **Titolo:**[6] Scadenze sessioni di laurea

Descrizione:Pagina web di Ateneo con scadenze sessioni esami finali.

Dettagli:Intera pagina.

Link: <https://www.unive.it/pag/8752/>

- **Titolo:**[7] Questionario Annuale sulla Didattica e sui servizi (2024-2022)

Descrizione:Report sui risultati del questionario annuale sulla didattica e sui servizi degli ultimi 3 anni (2024, 2023, 2022) relativo al Corso di Laurea in Scienze Ambientali.

Il documento è disponibile seguendo il percorso <https://www.unive.it> > Ateneo > Amministrazione trasparente > Altri contenuti > Dati ulteriori > Valutazione e qualità > Valutazione annuale della didattica e dei servizi.

Dettagli:Intero documento.

Link: I report completi di tutti e 3 gli anni sono disponibili a questo link <https://www.unive.it/pag/15921/>.

File:D.CDS.2.5_[7] Questionario Annuale sulla Didattica e sui servizi (2024-2022).pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[3] Verbale Collegio Didattico 20 marzo 2025

Descrizione:Verbale della riunione del Collegio Didattico del 20 Marzo 2025, in cui si recepiscono le indicazioni ricevute sui syllabi, e in cui il Collegio concorda il controllo degli stessi.

Il documento è accessibile a partire dalla pagina web di cui si riporta il link (<https://www.unive.it/web/it/9254/assicurazione-della-qualita>), tramite credenziali di Ateneo.

Dettagli:Pagina 8 - "Syllabi attività didattiche a.a. 2025/26".

File:D.CDS.2.5_[3] Verbale Collegio Didattico 20 marzo 2025.pdf

- **Titolo:**[4] Verbale Collegio Didattico 9 giugno 2025

Descrizione:Verbale della riunione del Collegio Didattico del 9 giugno 2025, in cui il Collegio attesta la verifica dei syllabi degli insegnamenti.

Il documento è accessibile a partire dalla pagina web di cui si riporta il link (<https://www.unive.it/web/it/9254/assicurazione-della-qualita>), tramite credenziali di Ateneo.

Dettagli:Pagina 7 (punto 7).

File:D.CDS.2.5_[4] Verbale Collegio Didattico 9 giugno 2025.pdf

- **Titolo:**[5] Verbale Assemblea del CdS 18 luglio 2025

Descrizione:Verbale della riunione dei docenti del CdS e del personale che collabora alla didattica del Corso, in cui è stata richiamata l'attenzione sui Syllabi invitando tutti i/le docenti a migliorare il coordinamento tra i diversi moduli.

Il documento è accessibile a partire dalla pagina web di cui si riporta il link (<https://www.unive.it/web/it/9254/assicurazione-della-qualita>), tramite credenziali di Ateneo.

Dettagli:Pagina 5.

File:D.CDS.2.5_[5] Verbale Assemblea del CdS 18 luglio 2025.pdf

- **Titolo:**[8] Verbale Gruppo AQ 26 settembre 2024

Descrizione:Verbale della riunione del Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio del 26 settembre 2024.

Il documento è accessibile a partire dalla pagina web di cui si riporta il link (<https://www.unive.it/web/it/9254/assicurazione-della-qualita>), tramite credenziali di Ateneo.

Dettagli:Pagina 2.

File:D.CDS.2.5_[8] Verbale Gruppo AQ 26 settembre 2024.pdf

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

Non applicabile. Il CdS non è erogato a distanza.

Punti di Forza:

Non applicabile.

Aree di miglioramento:

Non applicabile.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non applicabile

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.3.1.1 L'offerta didattica del CdS è sostenuta da docenti adeguati nel numero e scientificamente qualificati/e. L'indicatore iC19BIS della SMA 2025 [1] segnala che l'83,6% delle ore di docenza è stato coperto da docenti di ruolo e ricercatori a tempo determinato di tipo B. Tale valore è superiore alle medie nazionali e dell'area geografica di riferimento (rispettivamente, 81,9% e 83%). Gli insegnamenti sono assegnati a docenti afferenti ai settori scientifico-disciplinari coerenti con il CdS [2], a conferma della solidità e coerenza del corpo docente. L'indicatore iC19BIS è monitorato costantemente [3], il CdS dovrà tuttavia individuare, in coordinamento con il Dipartimento, le aree prioritarie per eventuali nuove assunzioni, con particolare attenzione ai settori disciplinari in cui si rileva una maggiore necessità, direzionando le assunzioni non ancora assegnate nella Programmazione Triennale del Personale docente DAIS [4].

Una percentuale ridotta di insegnamenti è affidata a docenti a contratto, individuati tramite selezioni pubbliche per garantire una elevata qualità. Nel 2024/25 solo 20 CFU sono erogati da docenti esterni: i) Laboratorio di biodiversità BIO/05 6 CFU erogato da docente a contratto; ii) Chimica dell'ambiente CHIM/12 - 2 CFU erogato da tecnologa; iii) Microbiologia BIO/19 6 CFU erogato da tecnologa; iv) Fisica generale FIS/01 - 6 CFU erogato come affidamento retribuito da una ricercatrice del Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi di Ca' Foscari. Dal 2025/26 i 2 CFU di Chimica dell'Ambiente saranno erogati da un nuovo RTT CHIM/12 che ha preso servizio nel 2024 e i 6 CFU di Fisica generale saranno erogati da un nuovo RTT di Fisica, vincitore di una borsa Marie Curie, che prenderà servizio il 1/10/25 e che darà continuità alla didattica di questo insegnamento. Per l'insegnamento di Microbiologia la tecnologa che eroga l'insegnamento da molti anni ha ottime valutazioni degli studenti e delle studentesse e, benché il Dipartimento abbia tra i suoi obiettivi quello di coprire quest'area di ricerca con nuovi docenti, il CdS ritiene che la collaborazione con questa docente sia molto fruttuosa.

Si rileva che i/le docenti che sostengono le attività didattiche (insegnamenti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS sono adeguati sia per numero che per qualificazione scientifica. Oltre agli insegnamenti, il corpo docente eroga l'Attività formativa "Laboratorio in campo" (<https://www.unive.it/web/it/9225/laboratorio-in-campo>). Nel piano di studio, il Laboratorio è classificato tra le "ulteriori attività formative - tirocini formativi e di orientamento".

Gli studenti e le studentesse possono svolgere un tirocinio (interno o esterno all'Ateneo) sotto la supervisione di docenti del CdS.

Dei 10 docenti di riferimento del CdS, 9 sono professori ordinari (6) o associati (3), uno è RTD b (con qualifica a PA); tutti insegnano nel proprio SSD insegnamenti di base (5) o caratterizzanti (5).

D.CDS.3.1.2 Il CdS si avvale di tutor che svolgono diversi servizi (si richiama il punto D.CDS.2.1.2):

Tutorato specialistico e didattico:

- aiuto a superare gli esami di insegnamenti che hanno percentuali di superamento più basse della media: 4 tutor negli insegnamenti Chimica generale (1), Chimica dell'Ambiente (1), Istituzioni di matematica (2)
- assistenza nei laboratori didattici, sia nel campus che nelle esperienze in campo, nei quali i tutor affiancano gli studenti nelle esperienze di laboratorio o nella preparazione del materiale: 15 tutor negli insegnamenti Ecologia I (2), Ecologia II (2), Chimica analitica (4), Laboratorio in campo (3), Laboratorio di biodiversità (3), Microbiologia (1), Scienze della Terra (2)
- attività a sostegno delle scelte didattiche di orientamento (1)
- attività di aiuto di recupero o di ambientamento rivolte agli studenti e alle studentesse internazionali (1)
- ripasso e consolidamento delle competenze di base propedeutiche agli studi universitari anche in preparazione dei test OFA (2).

I tutor specialistici sono selezionati dal CdS sulla base di un bando ([Bandi di tutorato: Dipartimento Scienze Ambientali, Informatica e Statistica](#)) che riporta le attività da svolgere in ciascun tutorato, i requisiti di ammissione e i criteri di selezione. In particolare, oltre a eventuali conoscenze specifiche legate a determinate materie, una commissione composta da docenti valuta la carriera (crediti acquisiti e i voti riportati negli esami, con particolare attenzione alle attività formative di aree affini alle tematiche dei tutorati posti a bando), il curriculum studiorum e le esperienze di tutorato o di didattica integrativa precedenti.

Una volta individuati, i tutor organizzano con i docenti la loro attività.

Il Collegio monitora i tutorati tramite:

- Segnalazioni CPDS

- Andamento delle carriere (superamento 40 CFU al primo anno e laureati in corsi ed entro il primo anno FC)

- Soddisfazione per il servizio dichiarato nel questionario di valutazione della didattica.

Il numero dei tutorati è adeguato rispetto alle attività e agli studenti; tuttavia, il CdS ritiene sarebbe utile aumentare il numero in determinate attività quali i laboratori che non sono critici in termini di superamento dell'esame, ma sono attività che formano studenti e tutor stessi e per i quali le domande sono, in genere, più numerose rispetto ai posti disponibili.

In coerenza con il Piano di Sviluppo DAIS 2025-2027 [5], il Collegio si prefigge di potenziare l'attività di tutorato a supporto degli insegnamenti ritenuti particolarmente difficili dagli studenti e dalle studentesse. A questo scopo, nel 2025/26 saranno individuati dei "tutor senior", professionisti che offriranno servizi di tutoraggio nella Matematica. Questo consentirà di allargare la platea di potenziali tutor poiché in Ateneo non ci sono corsi magistrali di ambito matematico che riescano a fornire tutor con le competenze necessarie.

D.CDS.3.1.3 L'assegnazione degli insegnamenti avviene tenendo conto delle competenze scientifiche dei docenti, verificate attraverso l'attività di ricerca nel settore disciplinare di appartenenza. In alcuni casi, gli insegnamenti sono affidati a docenti non appartenenti formalmente al SSD dell'insegnamento, ma con esperienza di ricerca rilevante e documentata nel relativo ambito. Le attribuzioni didattiche vengono concordate all'interno del Collegio didattico e del Consiglio di Dipartimento, sulla base della coerenza con i profili scientifici, come attestato dai curriculum e dalle pubblicazioni disponibili sul sito di Ateneo. Le proposte avanzate dal CdS sono sistematicamente approvate dal Consiglio di Dipartimento, con il coordinamento del Comitato della Didattica [6].

D.CDS.3.1.4 Il CdS non ha tutor come definiti dal D.M. 1154/2021 (relativo a CdS con modalità di erogazione prevalentemente o integralmente a distanza).

D.CDS.3.1.5 Il CdS condivide l'impegno dell'Ateneo a promuovere lo sviluppo e l'aggiornamento delle competenze scientifiche, metodologiche e didattiche del personale docente, attraverso materiali di autoformazione accessibili online, rivolti sia al personale neoassunto che a quello di ruolo. Negli ultimi anni sono stati organizzati diversi corsi di formazione per i docenti su temi che vanno dall'uso di tecnologie per la didattica alla gamification, al public speaking, all'inclusione. Il DAIS, attraverso la figura della sua Delegata alla Formazione, ha attivamente incoraggiato, tramite interventi durante i Consigli di Dipartimento, la partecipazione dei propri docenti alle attività di formazione. Particolare attenzione è stata riservata alla formazione linguistica, con l'invito ai docenti a conseguire il livello C1 di inglese. È stata infine promossa la partecipazione agli incontri formativi organizzati dall'Area Servizi Informatici e Telecomunicazioni (ASIT), finalizzati a fornire un supporto tecnico sull'uso degli strumenti digitali integrati nella didattica (come Moodle, Zoom e Panopto), con l'obiettivo di favorire un utilizzo consapevole ed efficace delle tecnologie in aula e online.

Alla pagina <https://www.unive.it/pag/43152> (percorso www.unive.it > Ateneo > Lavora con noi > Informazioni per lo staff > Formazione e comunicazioni > Formazione docenti) sono disponibili un piano programmatico di formazione e l'accesso ai corsi di formazione iniziale per nuovi docenti e di formazione continua per docenti di ruolo su Didattica, Ricerca e Terza missione.

Sul sito Moodle della formazione continua docenti è presente la lista dei corsi erogati e le proposte per il futuro.

Il Teaching and Learning Lab ha trasmesso un monitoraggio anonimo della frequenza delle attività formative da parte dei docenti del Dipartimento. Da tale monitoraggio emerge che nel 2024 15 utenti hanno partecipato a formazione continua (su leadership, comunicazione in pubblico e inclusiva) e 18 a workshop (su Intelligenza artificiale, Wooclap, Moodle). Il dato sembra evidenziare una partecipazione non ampia, ma altri docenti avevano partecipato a iniziative di formazione negli anni precedenti. La formazione dei docenti si sta implementando negli anni recenti; sarà importante coinvolgere il corpo docente nelle iniziative e monitorare la partecipazione tramite dati non anonimi.

Punti di Forza:

Adeguatezza qualificazione del personale docente alle esigenze del Corso di Studio. I profili scientifici e le caratteristiche curriculari dei Docenti titolari di insegnamento sono coerenti alle esigenze didattiche del Corso di Studio. I Docenti sono individuati dal rispettivo SSD in base alla congruenza tra le tematiche di ricerca e gli obiettivi formativi dell'insegnamento attribuito.

Disponibilità di figure a supporto dello studente (Tutor) nei percorsi formativi. Il Corso di Studio pone molta attenzione alla figura dei Tutor, differenziati per tipologia di attività (informativa, specialistica e didattica), con l'obiettivo di sostenere le esigenze didattiche degli studenti. I tutor sono complessivamente adeguati per numero, qualificazione e formazione.

Coerenza tra competenze scientifiche dei docenti e obiettivi formativi degli insegnamenti. Per tutti i settori scientifico-disciplinari viene tenuto conto delle competenze scientifiche dei docenti rispetto all'attribuzione dell'insegnamento e al relativo obiettivo formativo.

Anche laddove non siano disponibili docenti del SSD sono documentate modalità di accertamento delle competenze del docente individuato e misure di monitoraggio della qualità dell'insegnamento erogato, tra cui la continuità didattica e la soddisfazione degli studenti.

Aree di miglioramento:

Numerosità del personale docente adeguata alle esigenze del Corso di Studio. Pur rappresentando una criticità limitata e attualmente in miglioramento, la disponibilità di docenti non ancora stabilizzati (RTDA e B) che sono titolari dell'insegnamento richiede attenzione per l'ottimizzazione del rapporto Docenti/studenti.

Monitoraggio delle iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico. Pur essendo le attività di formazione presenti,

accessibili online e caratterizzate da un'ampia disponibilità di opzioni, dalla documentazione esaminata emerge la necessità di una maggiore chiarezza nel processo di monitoraggio, al fine di rendere più leggibili gli obiettivi delle iniziative formative. I risultati del monitoraggio sulla partecipazione alle attività di formazione dei docenti indicano una partecipazione ancora limitata da parte del Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica (DAIS); inoltre, non risultano disponibili informazioni specifiche sulla partecipazione dei docenti del Corso di Studio.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al Corso di Studio di:

- assicurare un attento presidio della composizione del corpo docente, con particolare riferimento alla presenza di docenti non ancora stabilizzati titolari di insegnamento, al fine di garantire continuità didattica e un equilibrio adeguato nel rapporto docenti/studenti;
- rafforzare la chiarezza e la tracciabilità del processo di monitoraggio delle iniziative di formazione e aggiornamento scientifico dei docenti.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] SMA 2025

Descrizione:Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS, commento agli indicatori ministeriali. Approvata dal Collegio Didattico il 04/09/2025 e dal Consiglio di Dipartimento DAIS il 10/09/2025.

Il documento è accessibile a partire dalla pagina web di cui si riporta il link (<https://www.unive.it/web/it/9254/assicurazione-della-qualita>), tramite credenziali di Ateneo.

Dettagli:Commenti ad Indicatore iC19, iC19BIS e iC19TER.

File:D.CDS.3.1.1_[1] SMA 2025.pdf

- **Titolo:**[2] SUA-CdS 2025

Descrizione:Scheda Unica Annuale del Corso di Studio, strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del Corso di Studio.

Il documento è disponibile seguendo il percorso www.unive.it/cdl/ctr5 > Qualità > Assicurazione della qualità.

Dettagli:Quadro B3: Docenti titolari di insegnamenti.

Link: <https://www.unive.it/web/it/9254/assicurazione-della-qualita>

File:D.CDS.3.1.1_[2] SUA-CdS 2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[3] Monitoraggio 2024 Piano di Sviluppo DAIS 2024-26

Descrizione:Tabella che riassume Obiettivi e Azioni del Piano di Sviluppo per il triennio 2024-26 del Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica (DAIS).

Il documento è disponibile seguendo il percorso <https://www.unive.it/DAIS> > Dipartimento > Assicurazione della qualità.

Dettagli:Intero documento.

Link: <https://www.unive.it/pag/27538/>

File:D.CDS.3.1.1_[3] Monitoraggio 2024 Piano di Sviluppo DAIS 2024-26.pdf

- **Titolo:**[4] Piano di acquisizione del personale docente DAIS

Descrizione:Piano di acquisizione del personale docente per il triennio 2025-2027. Approvato nella riunione del Senato Accademico del 2 aprile 2025.

Il documento è disponibile seguendo il percorso <https://www.unive.it/DAIS> > Dipartimento > Assicurazione della qualità.

Dettagli:Intero documento.

Link: <https://www.unive.it/pag/27538/>

File:D.CDS.3.1.1_[4] Piano di acquisizione del personale docente DAIS.pdf

- **Titolo:**[5] Piano di Sviluppo DAIS 2025-2027

Descrizione:Documento strategico che definisce le linee guida e gli obiettivi del Dipartimento per il triennio 2025-2027. Approvato dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 26/03/2025. Parere positivo del Senato Accademico nella seduta del 02/04/2025. Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14/04/2025.

Il documento è disponibile seguendo il percorso <https://www.unive.it/DAIS> > Dipartimento > Assicurazione della qualità.

Dettagli:Pagina 27.

Link: <https://www.unive.it/pag/27538/>

File:D.CDS.3.1.2_[5] Piano di Sviluppo DAIS 2025-2027.pdf

- **Titolo:**[6] Verbale Comitato Didattica DAIS

Descrizione:Verbale del Comitato della Didattica DAIS dell'11 dicembre 2024.

Il documento è accessibile a partire dalla pagina web di cui si riporta il link (<https://www.unive.it/web/it/9254/assicurazione-della-qualita>), tramite credenziali di Ateneo.

Dettagli:Intero documento.

File:D.CDS.3.1.3_[6] Verbale Comitato Didattica DAIS.pdf

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

D.CDS.3.2.1 Il CdS svolge le proprie attività didattiche presso il Campus Scientifico di Mestre (via Torino), dotato di aule, laboratori, un auditorium da 240 posti, una sala conferenze e la Biblioteca di Area Scientifica (BAS) [1, 2]. Le strutture sono accessibili a persone con disabilità e risultano adeguate in termini di capienza, infrastrutture e accessibilità. Le aule sono moderne, con connessione Wi-Fi e dotazioni tecnologiche per la didattica; i laboratori dispongono di strumentazioni per chimica, ecologia e geologia. La BAS è un punto di forza per servizi avanzati (prestito, consultazione, supporto alla ricerca, corsi di formazione) e spazi prenotabili. Un nuovo edificio polifunzionale, attualmente in costruzione, ospiterà ulteriori servizi per studenti e studentesse.

Nel Campus è presente un bar con prezzi calmierati e una mensa ESU in un locale adiacente (<https://www.esuvenezia.it/servizi/ristorazione/mestre-marghera>).

Ulteriori informazioni sulle strutture:

- Aule e laboratori: <https://www.unive.it/aule>
- Laboratori informatici: <https://www.unive.it/pag/16126/>
- Sale studio (130 posti, accesso libero): edifici Alfa, Epsilon e Zeta
- Auditorium e sala conferenze: <https://www.unive.it/pag/17951/> e <https://www.unive.it/pag/17952/>
- BAS: www.unive.it/bas
- Accessibilità: www.unive.it/pag/10129/

Il Campus è raggiungibile tramite mezzi pubblici (autobus, treni) e privati (auto, bici). Ospita anche altri CdS e Dottorati di Scienze; le aule non sono esclusive, ma l'Ateneo verifica annualmente la sostenibilità dell'offerta, inclusa la disponibilità di spazi, come da relazione che viene allegata alla delibera di approvazione dell'offerta.

I Questionari annuali 2022–2024 [3] evidenziano un'elevata soddisfazione per le attrezzature didattiche (91.4% nel 2022, 90.8% nel 2023, 94.5% nel 2024) e per le biblioteche (99.2% nel 2022, 96.2% nel 2023, 98.7% nel 2024). Una criticità in passato è stata la carenza di spazi per lo studio, affrontata con l'apertura di nuove sale (Alfa, Epsilon, Zeta). Nel 2024 l'85.6% si è dichiarato soddisfatto, rispetto al 76.2% del 2023 e al 70.1% del 2022. Permangono criticità legate agli spazi per lo studio e alla mensa in sede [4], parzialmente mitigate dalle soluzioni descritte e in via di risoluzione con la costruzione dell'edificio polifunzionale.

D.CDS.3.2.2 Il CdS è supportato da personale dell'Ateneo e del Dipartimento con competenze differenziate:

- Studentesse e studenti: assistiti dall'Area Didattica e Servizi agli Studenti (carriere, diritto allo studio, orientamento, tutorato, relazioni internazionali). Punto di riferimento: segreteria del Campus Scientifico (<https://www.unive.it/pag/10586>).

- Docenti: supportati dal Settore Didattica del Dipartimento, in coordinamento con:

1. Ufficio Offerta Formativa (<https://www.unive.it/data/strutture/111579>)
2. Ufficio Presidio Qualità e Nucleo di Valutazione (<https://www.unive.it/data/strutture/111725>)

- L'Ufficio Didattica Calendari predispone calendari per lezioni/esami ottimizzando gli spazi

- Il supporto all'e-learning è fornito dall'Ufficio Didattica Innovativa

- Il personale tecnico del Dipartimento (<https://www.unive.it/pag/16116/>) gestisce:

1. Servizi informatici (sito web, rete, software)
2. Servizi tecnici nei laboratori (supporto didattico, manutenzioni)

- Il personale bibliotecario gestisce risorse e servizi della BAS (<https://www.unive.it/pag/4757>)

- L'Area Servizi Informatici cura applicativi ICT, Esse3/Ugov e supporto tecnologico ai docenti (<https://www.unive.it/data/strutture/111575>)

- Il CIS (Centro Interdipartimentale Servizi Discipline Sperimentali) coordina i servizi tecnici nei laboratori (<https://www.unive.it/pag/42160>)

- Il Centro Linguistico di Ateneo eroga corsi di lingue straniere (<https://www.unive.it/pag/13998/>)

- La Ca' Foscari School for International Education cura i corsi di italiano per stranieri (<https://www.unive.it/web/it/15437/home>)

- L'Area Servizi Immobiliari gestisce attrezzature e arredi delle aule (<https://www.unive.it/data/strutture/111827>).

I servizi sono definiti nelle Carte dei Servizi (<https://www.unive.it/pag/10782>), che includono modalità di monitoraggio della qualità. Gli obiettivi del personale del Dipartimento sono soggetti a verifiche e feedback annuali da parte del/la Segretario/a di Dipartimento.

D.CDS.3.2.3 L'organizzazione del personale tecnico-amministrativo segue il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027 [5].

La struttura funzionale è pubblicata sul sito d'Ateneo (<https://www.unive.it/pag/11308/>) comprensiva degli uffici di riferimento per

ciascun servizio, principali mansioni e contatti.

Nello svolgimento delle mansioni, gli uffici rispondono a quanto disposto nelle Carte dei Servizi, pubblicate sul sito rispondendo ai principi di trasparenza e di accountability (pagina <https://www.unive.it/pag/10782/>).

In particolare, il Settore Didattica del Dipartimento svolge attività di supporto al Collegio Didattico:

- per aggiornare annualmente la SUA-CdS
- per definire la programmazione didattica
- nei processi di Assicurazione della Qualità (documenti, assemblee annuali docenti-studenti e consultazioni con i portatori di interesse)
- realizzazione dei tutorati
- premi e incentivi per studenti/studentesse e laureati/e
- promozione e orientamento e nel progetto PLS
- mobilità e double/Joint Degree.

La segreteria didattica cura la parte amministrativa delle azioni con l'inserimento della programmazione didattica e dei piani di studio in U-GOV, la compilazione della SUA-CdS, del sito web del CdS, le docenze a contratto, la nomina e gli adempimenti riguardanti il Collegio Didattico, i Gruppi di Assicurazione della Qualità (docenti e studenti), la CPDS.

Le attività sono coordinate dagli uffici centrali (Ufficio Offerta formativa e Ufficio di supporto del Presidio di Qualità) secondo linee guida e calendari approvati dagli Organi dell'Ateneo. In particolare, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione approvano annualmente a luglio le Linee Guida per l'Offerta Formativa (<https://www.unive.it/pag/27954/>) che attuano gli obiettivi del Piano strategico secondo le finalità operative, le priorità e le azioni definite nel documento di Politiche di Ateneo e Programmazione e individuano attività e scadenze per l'offerta e l'AQ del CdS.

D.CDS.3.2.4 Il CdS, attraverso le funzioni in capo alla Segreteria, promuove e monitora la partecipazione del PTA a iniziative di formazione e di aggiornamento iniziale e continui, secondo politiche di formazione coordinate dall'Area Risorse Umane (ARU). L'Ateneo propone il piano di formazione triennale per il conseguimento degli obiettivi strategici nelle modalità esplicitate nel PIAO, con iniziative pensate per il personale nel suo complesso. Tali iniziative coprono esigenze di formazione generale e specifica dei diversi servizi e vanno dall'acquisizione di competenze digitali e utili allo sviluppo di competenze trasversali (soft skills) alla formazione specifica e specialistica (rivolta ad esempio ai tecnici di laboratorio e informatici).

Il Settore Formazione dell'Ateneo organizza corsi ai quali partecipa il PTA segnalato dalla Segreteria del Dipartimento e mette a disposizione risorse digitali on line e corsi in modalità E-learning, che si possono seguire se di interesse e d'intesa con il Capo struttura.

Il PTA può, inoltre, in risposta a necessità specifiche, proporre attività di formazione a catalogo utilizzando un budget virtuale fornito dall'Ateneo e dal Dipartimento.

Per formazione e aggiornamento sull'utilizzo degli strumenti informatici, il Dipartimento organizza iniziative anche con la collaborazione di colleghi esperti di altri uffici (funzionamento UGOV-SIADI, gestione sito web).

L'Ateneo ha implementato nel 2024 un applicativo che consente al responsabile della struttura e alla Direzione risorse umane di monitorare il numero di ore fruite da ciascun collaboratore nell'arco dell'anno, in modo da monitorare l'acquisizione di conoscenze e il rispetto delle direttive nazionali in materia di formazione del personale.

D.CDS.3.2.5 I servizi didattici sono facilmente accessibili. Le Carte dei Servizi descrivono le prestazioni e le attività erogate. Per ciascun servizio viene fornita una breve descrizione seguita da alcune informazioni utili (modalità di accesso e di erogazione della prestazione, orari di apertura dell'Ufficio e relativi contatti, nominativi dei responsabili in capo al processo) e da una serie di standard di qualità declinati in termini sia di efficacia che di tempestività – Service Level Agreement (SLA) - rispetto ai quali l'utenza può esprimere una valutazione.

I siti di Ateneo, Dipartimento e biblioteca offrono informazioni aggiornate su orari, contatti e modalità di accesso. L'Ateneo:

- Fornisce un elenco completo dei servizi agli studenti, con contatti e indicazioni per prenotazioni
- Ha siti web per ciascun CdS con orari e contatti delle segreterie
- Associa a ogni docente una scheda personale con ricevimento, contatti e ufficio
- Fornisce tramite il sito della BAS tutte le informazioni su orari e servizi.

La soddisfazione viene monitorata con questionari annuali [6], i cui risultati sono pubblicati sul sito del CdS (<https://www.unive.it/web/it/9255/opinioni-sul-corso-e-occupazione>) e presi in esame dal Collegio Didattico e dalla CPDS per individuare tempestivamente eventuali criticità. Nella sezione Amministrazione Trasparente è pubblicato il documento riepilogativo del monitoraggio intermedio degli obiettivi di performance istituzionale, del Direttore Generale, individuale e organizzativa delle strutture [7]. Anche il report dei questionari Service Level Agreement (SLA) viene restituito al personale per monitorare il raggiungimento degli obiettivi e per affrontare eventuali criticità riscontrate.

Punti di Forza:

Adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. Il Corso di Studio ha sede in un dipartimento (DAIS) che ha a disposizione una biblioteca, aule e laboratori attrezzati e dotati di servizi (es., postazioni dotate di collegamento on-line, accesso per persone con disabilità). Sono inoltre in fase di risoluzione alcune criticità precedentemente lamentate dagli studenti, come ad esempio una limitata disponibilità di spazi destinati allo studio individuale.

Servizi e personale adeguato alle esigenze del Corso di Studio. Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del Corso di Studio anche se non è chiaro, a livello periferico, come avvenga il monitoraggio e la restituzione dell'efficacia e efficienza di questi.

Promozione e monitoraggio della formazione continua del personale tecnico-amministrativo. Il Corso di Studio promuove e

sostiene la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto alle attività formative alle iniziative di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. La possibilità per il personale tecnico-amministrativo di proporre attività formative da inserire a catalogo, utilizzando risorse messe a disposizione dall'Ateneo e dal Dipartimento, rappresenta uno strumento efficace per ampliare e qualificare in modo virtuoso l'offerta formativa. Inoltre, l'utilizzo di un applicativo dedicato alla rilevazione delle ore di formazione consente di monitorare in modo sistematico il percorso di aggiornamento continuo del personale in servizio.

Accessibilità ed efficacia dei servizi per la didattica. I servizi per la didattica messi a disposizione del Corso di Studio risultano facilmente fruibili sia dai docenti sia dagli studenti e la loro efficacia è oggetto di verifica sistematica da parte dell'Ateneo. La valutazione costante dei servizi e la rapidità nella restituzione delle informazioni all'utenza contribuiscono a garantire un elevato livello di accessibilità, monitorato in modo continuativo a livello di Ateneo.

Aree di miglioramento:

Programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo. Nella documentazione analizzata non si registrano documenti di programmazione delle attività del personale tecnico-amministrativo né attività di monitoraggio a livello di Corso di Studio che possa integrare quello di Ateneo e di Dipartimento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Aule e laboratori Area Scientifica

Descrizione:Elenco attrezzature (Aule, posti, dotazione, occupazione).

Dettagli:Intera pagina.

Link: <https://www.unive.it/data/32865/>

- **Titolo:**[3] Questionario Annuale sulla Didattica e sui servizi (2024-2022)

Descrizione:Report sui risultati del questionario annuale sulla didattica e sui servizi degli ultimi 3 anni (2024, 2023, 2022) relativo al Corso di Laurea in Scienze Ambientali.

Il documento è disponibile seguendo il percorso <https://www.unive.it> > Ateneo > Amministrazione trasparente > Altri contenuti > Dati ulteriori > Valutazione e qualità > Valutazione annuale della didattica e dei servizi.

Dettagli:Intero documento.

Link: I report completi di tutti e 3 gli anni sono disponibili a questo link <https://www.unive.it/pag/15921/>.

File:D.CDS.3.2.1_[3] Questionario Annuale sulla Didattica e sui servizi (2024-2022).pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[2] Biblioteca di Area Scientifica

Descrizione:Pagina web della Biblioteca di Area Scientifica, con indicazione di orari e modalità di fruizione.

Dettagli:Intera pagina.

Link: <https://www.unive.it/pag/4757>

- **Titolo:**[4] Relazione Annuale CPDS 2023

Descrizione:Relazione annuale Commissione Paritetica Docenti-Studenti e Studentesse.

Il documento è accessibile a partire dalla pagina web di cui si riporta il link (<https://www.unive.it/web/it/9254/assicurazione-della-qualita>), tramite credenziali di Ateneo.

Dettagli:Pagina 5 - Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

File:D.CDS.3.2.1_[4] Relazione Annuale CPDS 2023.pdf

- **Titolo:**[5] Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027

Descrizione:Documento programmatico di durata triennale e aggiornato annualmente in "logica rolling" che ha l'intento di definire un piano unico di governance per l'Ateneo, con obiettivi di performance, sviluppo organizzativo e gestione del capitale umano, strategie in materia di contrasto, semplificazione amministrativa e accessibilità, parità di genere. Approvato il 31 gennaio 2025.

Il documento è disponibile seguendo il percorso <https://www.unive.it> > Ateneo > Amministrazione trasparente > Performance >

Piano della Performance.

Dettagli: Intero documento.

Link: <https://www.unive.it/pag/10745/>

File: D.CDS.3.2.3_[5] Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027.pdf

- **Titolo:** [6] Questionario Annuale per la didattica e i servizi - a.a. 2023/24

Descrizione: Risultati del questionario annuale somministrato via web agli studenti e alle studentesse sulla didattica e i servizi di Ateneo.

Il documento è disponibile seguendo il percorso www.unive.it/cdl/ctr5 > Qualità > Opinioni sul corso e occupazione.

Dettagli: Intera documento.

Link: <https://www.unive.it/web/it/9255/opinioni-sul-corso-e-occupazione>

File: D.CDS.3.2.5_[6] Questionario Annuale per la didattica e i servizi - a.a. 2023-24.pdf

- **Titolo:** [7] Monitoraggio intermedio obiettivi di performance 2025

Descrizione: Documento riepilogativo del monitoraggio intermedio degli obiettivi di performance istituzionale, del Direttore Generale, individuale e organizzativa delle strutture riferito al PIAO 2025-2027, aggiornato a giugno 2025.

Il documento è disponibile seguendo il percorso <https://www.unive.it> > Ateneo > Amministrazione trasparente > Performance > Piano della Performance.

Dettagli: Intero documento.

Link: <https://www.unive.it/pag/10745/>

File: D.CDS.3.2.5_[7] Monitoraggio intermedio obiettivi di performance 2025.pdf

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

D.CDS.4.1.1 Il CdS ha attivato una modalità sistematica di consultazione con le parti interessate, avviata formalmente con l'istituzione del Comitato di Indirizzo nel 2020 [1]. Questo organismo, costituito per rappresentare la varietà e complessità del mondo del lavoro in ambito ambientale, si propone di contribuire all'aggiornamento dei profili formativi, promuovere l'interazione tra laureandi/laureati e il mondo del lavoro, e supportare l'attivazione di tirocini e tesi in collaborazione con enti esterni. Il Comitato si riunisce con cadenza annuale insieme al Collegio Didattico, e gli esiti di questi incontri sono presi in considerazione per la programmazione dell'offerta formativa. Ad esempio, nella riunione del Collegio Didattico del 20 marzo 2025 [2] il Coordinatore ha condiviso le riflessioni emerse in sede di riunione del Comitato di Indirizzo del 5 febbraio 2025 [3]: rispondendo al questionario annuale che impartiamo ai laureati e alle laureate degli ultimi 10 anni, alcuni di loro hanno dichiarato che avrebbero voluto essere preparati su uno specifico tema che si sono trovati ad affrontare in ambito lavorativo. Le parti sociali hanno concordato che è difficile da realizzare in un CdS molto interdisciplinare ed è preferibile dare un metodo che aiuti a cercare in autonomia le informazioni tecniche specifiche che possono coprire ambiti molto vasti. Metodi e strumenti per la formazione continua nel campo della legislazione/normativa saranno inseriti nel programma dell'insegnamento di Diritto dell'ambiente già dal 2025/26.

Il monitoraggio dell'efficacia del percorso formativo è svolto secondo quanto previsto nei quadri C1-C3 della SUA-CdS [1], attraverso l'analisi dei dati in ingresso, in itinere e in uscita, nonché delle opinioni espresse da enti e imprese partner di stage.

D.CDS.4.1.2 Il CdS adotta un approccio strutturato e trasparente per la raccolta di osservazioni e proposte di miglioramento da parte di docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti/studentesse. Docenti e personale possono intervenire direttamente durante le riunioni del Collegio Didattico o del Consiglio di Dipartimento, oppure trasmettere osservazioni al Coordinatore del CdS, che provvede a sottoporle al Collegio.

Studentesse e studenti hanno a disposizione diversi canali di comunicazione, elencati nella pagina dedicata dell'Ateneo (www.unive.it) > Ateneo > Assicurazione della qualità > Partecipazione e formazione, tab "Segnalazioni"; link diretto: <https://www.unive.it/pag/27952/>). Possono:

- scrivere al Presidio di Qualità dell'Ateneo o al Delegato per la Qualità del Dipartimento;
- contattare i propri rappresentanti in Consiglio di Dipartimento, nella Commissione Paritetica Docenti-Studenti/Studentesse e nei Gruppi di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio (i cui elenchi sono pubblicati nei siti web dei CdS);
- rivolgersi direttamente al Coordinatore del Corso di Studio, tramite i contatti disponibili nella scheda del CdS alla voce Docenti, organi e rappresentanze studentesche, oppure presentarsi durante l'orario di ricevimento.

Ulteriori occasioni per raccogliere segnalazioni sono rappresentate dall'assemblea annuale docenti-studenti [4], che viene considerato nell'ambito del CdS un momento importante di scambio di opinioni, confronto e restituzione. Inoltre, le segnalazioni sono raccolte dalla compilazione dei questionari di valutazione della didattica e dei servizi. In caso di segnalazioni particolarmente rilevanti, studentesse e studenti possono anche rivolgersi al Difensore degli Studenti e delle Studentesse.

Tutti gli attori del processo formativo possono avanzare proposte o segnalazioni nel corso del riesame annuale, nelle commissioni paritetiche, nel Collegio Didattico o in Consiglio di Dipartimento. Il CdS analizza e affronta ogni segnalazione ricevuta, attivando le sedi competenti in base alla natura del problema.

Per quanto riguarda i servizi amministrativi, l'Ateneo mette a disposizione un sistema di ticketing per segnalazioni relative ai servizi descritti nella Carta dei Servizi (<https://www.unive.it/pag/10782/>) e per raccogliere feedback su servizi ed infrastrutture (<https://partecipa.unive.it/>). In caso di disservizi, gli utenti in possesso di un account @unive.it possono inviare un reclamo tramite l'applicativo disponibile al link: <https://www.unive.it/pag/10782>. Una volta inviato, il sistema genera una notifica automatica alla struttura competente, che provvederà a rispondere all'indirizzo e-mail dell'utente nel più breve tempo possibile.

Questo sistema è particolarmente indicato per segnalazioni legate ai servizi erogati dagli uffici; al momento, tuttavia, risulta poco utilizzato da parte degli studenti e delle studentesse.

D.CDS.4.1.3 L'analisi delle opinioni di studenti, studentesse, laureande/i e laureate/i costituisce una componente essenziale del processo di autovalutazione del CdS. I risultati dei questionari vengono esaminati all'interno del Collegio Didattico e confluiscono in un documento dedicato all'analisi delle opinioni degli studenti e delle studentesse [5], che viene pubblicato sul sito del CdS garantendo trasparenza e accessibilità. In presenza di criticità puntuali, viene richiesto al/alla docente interessato/a di analizzare il problema ed eventualmente suggerire misure correttive da discutere e monitorare.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti e Studentesse (CPDS) svolge un ruolo centrale in questo processo: le sue relazioni annuali e i relativi verbali vengono analizzati e discussi sia in sede di Collegio Didattico [2, 6], sia a livello dipartimentale, dove la Relazione Annuale viene presentata indicativamente tra gennaio e febbraio [7].

Ad esempio, nella discussione della Relazione Annuale 2024, riferita ai dati dell'anno accademico precedente, il Collegio ha rilevato

un livello complessivamente positivo di soddisfazione per gli insegnamenti erogati nell'a.a. 2022/23, con una valutazione media pari a 7.8. Una criticità precedentemente segnalata per l'insegnamento di Ecologia II è rientrata, mentre ne sono emerse di nuove per Fisica Generale e Economia dell'Ambiente. In entrambi i casi, il Coordinatore si è prontamente attivato: per Fisica Generale ha collaborato con il CNR per attivare una joint chair, che ha portato all'assunzione di un nuovo docente del settore; per Economia dell'Ambiente è in corso un dialogo con il docente al fine di valutare una revisione del programma.

Per quanto riguarda le osservazioni relative alla sezione "Carico di lavoro, orario, calendario esami", la CPDS ha suggerito di riflettere sulla distribuzione complessiva del carico di studio tra anni e semestri. Il Collegio ha ritenuto che il carico sia nel complesso equilibrato rispetto agli anni di corso, pur riconoscendo che i laboratori del primo semestre possano apparire più gravosi, in quanto si svolgono in parallelo per esigenze di organizzazione oraria.

D.CDS.4.1.4 Nell'ambito del CdS i reclami possono essere inoltrati tramite i questionari di valutazione, durante l'assemblea annuale docenti-studenti, per mezzo dei rappresentanti nella CPDS o attraverso una pagina dedicata sul sito dell'Ateneo (<https://www.unive.it/pag/27952/> tab "Segnalazioni"). I reclami vengono presi in carico dal Coordinatore del CdS, che attiva il confronto con i docenti coinvolti e, se necessario, propone soluzioni. In caso di problematiche più rilevanti, gli studenti e le studentesse possono rivolgersi al difensore della componente studentesca, figura indipendente che agisce in raccordo con la direzione del corso e del Dipartimento.

D.CDS.4.1.5 L'analisi delle problematiche rilevate avviene in modo sistematico e tempestivo. Quando le segnalazioni sono indirizzate direttamente al Coordinatore del CdS, quest'ultimo interviene attivando, in base alla gravità della situazione, i canali più appropriati. La modalità più frequente di segnalazione resta quella tramite la Commissione Paritetica Docenti-Studenti e Studentesse (CPDS), i cui verbali e le eventuali segnalazioni vengono esaminati dal Collegio Didattico, che interviene per quanto di propria competenza. Le questioni di portata più ampia vengono discusse in sede di Consiglio di Dipartimento, in occasione della presentazione della Relazione Annuale da parte della Presidenza della CPDS. Questo processo assicura una presa in carico tempestiva ed efficace delle criticità e consente l'individuazione di azioni di miglioramento, che vengono implementate e monitorate nel tempo.

Il Collegio ha rilevato che, negli ultimi due anni, la partecipazione degli studenti e delle studentesse all'assemblea annuale docenti-studenti è diminuita in modo significativo. Se nel 2024 la scarsa partecipazione può essere attribuita a un preavviso limitato, nel 2025 l'organizzazione e la comunicazione sono state tempestive e ampiamente diffuse: l'assemblea è stata programmata in una giornata in cui gli studenti e le studentesse dei tre anni avevano lezione in presenza, ma è stata fissata in una fascia oraria libera. L'invito è stato condiviso anche durante le lezioni da parte dei docenti, sui social media del dipartimento e del Coordinatore, e sono stati affissi manifesti in tutte le aule studio del campus.

Il Collegio intende approfondire le cause di questo scarso coinvolgimento, in collaborazione con i rappresentanti degli studenti e delle studentesse. Tra le azioni possibili, si propone di valorizzare maggiormente le assemblee, ad esempio presentando alcuni servizi utili, come il funzionamento dei tirocini e della prova finale.

Punti di Forza:

Interazione sistematizzata con la Parti interessate. Il Corso di Studio analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le Parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. Il rapporto con gli stakeholder è istituzionalizzato e regolare (il Comitato di Indirizzo, istituito sin dal 2020, si riunisce annualmente) garantendo un confronto costante tra Corso di Studio e Parti sociali che consente di porre in essere correttivi mirati a migliorare anche qualitativamente il Corso di Studio e allineare gli obiettivi formativi con i profili richiesti in uscita.

Monitoraggio degli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati. Il Corso di Studio ha sistematizzato all'interno del Collegio didattico una modalità virtuosa di analisi delle rilevazioni riportate nei questionari annuali degli studenti e dei laureati. Esiste un consolidato sistema di monitoraggio che coinvolge tutti gli attori del sistema qualità (Collegio Didattico, Gruppo Assicurazione Qualità, Commissione Paritetica Docenti Studenti) e si traduce in proposte ed indicazioni rintracciabili in documenti appropriati (es., Rapporto di Riesame Ciclico, verbali Corso di Studio, SUA-CdS).

Procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti facilmente accessibili. Accanto alle modalità ordinarie di gestione e valutazione della propria performance, il Corso di Studio propone delle modalità di interazione diretta (sistema ticket) che possono essere utili nella presa in carico e gestione tempestiva di problematiche urgenti. Viene inoltre segnalata (ed è conosciuta dagli studenti) la figura del "difensore" della componente studentesca, figura indipendente che agisce in raccordo con la direzione del Corso e del Dipartimento.

Aree di miglioramento:

Partecipazione della componente studentesca. I momenti di confronto/chiarimento/scambio con la componente studentesca risultano limitati, non essendoci una reale partecipazione degli studenti nelle sedi assembleari e deliberative. Inoltre, il sistema ticket, teoricamente molto utile e veloce per segnalazioni da parte di qualunque utente, non è al momento particolarmente utilizzato.

Rilevazione delle problematiche studentesche. Lo strumento dell'Assemblea docenti studenti, che va a supplire all'assenza di rappresentanza studentesca all'interno del Consiglio didattico, non risulta particolarmente partecipata in quanto gli studenti, come emerso dalle audizioni, non sembrano riconoscerne l'utilità.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al Corso di Studio di:

- assicurare un rafforzamento della partecipazione effettiva della componente studentesca nei momenti di confronto e nelle sedi assembleari e deliberative del Corso di Studio, nonché di garantire una maggiore valorizzazione degli strumenti di segnalazione disponibili, al fine di favorire un coinvolgimento più ampio e strutturato degli studenti nei processi di miglioramento.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] SUA-CdS 2025

Descrizione:Scheda Unica Annuale del Corso di Studio, strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del Corso di Studio.

Il documento è disponibile seguendo il percorso www.unive.it/cdl/ctr5 > Qualità > Assicurazione della qualità.

Dettagli:Quadro A1.a - Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso); Quadro A1.b - Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive); Quadro C1 - Dati di ingresso, di percorso e di uscita; Quadro C3 - Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare.

Link: <https://www.unive.it/web/it/9254/assicurazione-della-qualita>

File:D.CDS.4.1.1_[1] SUA-CdS 2025.pdf

- **Titolo:**[5] Documento di Analisi dei Risultati della Compilazione dei Questionari sulle Opinioni degli Studenti (2025)

Descrizione:Documento di sintesi che analizza i questionari sulle opinioni degli studenti sui corsi e propone azioni da intraprendere.

Il documento è disponibile seguendo il percorso www.unive.it/cdl/ctr5 > Qualità > Assicurazione della qualità.

Dettagli:Intero documento.

Link: <https://www.unive.it/web/it/9254/assicurazione-della-qualita>

File:D.CDS.4.1.3_[5] Documento di Analisi dei Risultati della Compilazione dei Questionari sulle Opinioni degli Studenti (2025).pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[2] Verbale Collegio Didattico 20 marzo 2025

Descrizione:Verbale della riunione del Collegio Didattico del 20 marzo 2025 nella quale sono state prese in carico le segnalazioni della CPDS. Riferito agli aspetti da considerare D.CDS.4.1.1 e D.CDS.4.1.3.

I documenti sono accessibili a partire dalla pagina web di cui si riporta il link (<https://www.unive.it/web/it/9254/assicurazione-della-qualita>), tramite credenziali di Ateneo.

Dettagli:Per D.CDS.4.1.1 pagg. 7-8.

Per D.CDS.4.1.3 pagg. 3-5.

File:D.CDS.4.1.1_[2] Verbale Collegio Didattico 20 marzo 2025.pdf

- **Titolo:**[3] Verbale Comitato di Indirizzo 2025

Descrizione:Verbale relativo alla consultazione con il sistema socio-economico e le parti interessate (Art. 11 DM 270/04) - incontro del 5 febbraio 2025.

Il documento è accessibile a partire dalla pagina web di cui si riporta il link (<https://www.unive.it/web/it/9254/assicurazione-della-qualita>), tramite credenziali di Ateneo.

Dettagli:Intero documento.

File:D.CDS.4.1.1_[3] Verbale Comitato di Indirizzo 2025.pdf

- **Titolo:**[4] Verbale Assemblea annuale docenti-studenti 2025

Descrizione:Verbale dell'Assemblea Annuale docenti studenti CT5 del 3 marzo 2025.

Il documento è accessibile a partire dalla pagina web di cui si riporta il link (<https://www.unive.it/web/it/9254/assicurazione-della-qualita>), tramite credenziali di Ateneo.

Dettagli:Pagine 2-3-4.

File:D.CDS.4.1.2_[4] Verbale assemblea annuale docenti-studenti 2025.pdf

- **Titolo:**[6] Verbale Collegio Didattico 4 marzo 2024

Descrizione:Verbale della riunione del Collegio Didattico del 4 marzo 2024 nella quale sono state prese in carico le segnalazioni della CPDS.

Il documento è accessibile a partire dalla pagina web di cui si riporta il link (<https://www.unive.it/web/it/9254/assicurazione-della-qualita>), tramite credenziali di Ateneo.

Dettagli:Pagg. 3-4.

File:D.CDS.4.1.3_[6] Verbale Collegio Didattico 4 marzo 2024.pdf

- **Titolo:**[7] Verbalì Consiglio di Dipartimento 19 gennaio 2024 e 20 febbraio 2025

Descrizione:Verbalì delle riunioni del Consiglio di Dipartimento del 19 gennaio 2024 e del 20 febbraio 2025 nelle quali sono state presentate le Relazioni Annuali CPDS rispettivamente del 2023 e del 2024.

Dettagli:Verbale 19/01/2024 pagg. 3-4; Verbale 20/02/2025 pagg. 7-8.

File:D.CDS.4.1.3_[7] Verbalì Consiglio di Dipartimento 19 gennaio 2024 e 20 febbraio 2025.pdf

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.4.2.1 Il CdS ha strutturato una gestione collegiale e sistematica della progettazione e revisione dell'offerta formativa. In particolare, attraverso il Collegio Didattico, vengono regolarmente svolte attività di coordinamento e aggiornamento dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e delle modalità di verifica degli apprendimenti. La programmazione didattica viene deliberata annualmente e comprende un'attenta armonizzazione dei contenuti degli insegnamenti, con una pianificazione anticipata degli orari delle lezioni e degli appelli d'esame da parte del Settore Didattica Calendari di Ateneo. Tali informazioni sono trasmesse con congruo anticipo al Delegato alla Didattica del Dipartimento, al Collegio Didattico e ai singoli docenti, garantendo così una distribuzione razionale delle attività e delle verifiche di apprendimento. Il Collegio verifica inoltre la coerenza degli orari e della distribuzione temporale, assicurandone la conformità con quanto previsto nel Quadro B2 della SUA-CdS [1].

D.CDS.4.2.2 L'offerta formativa è oggetto di continuo aggiornamento, anche grazie al reclutamento di nuovi docenti con esperienze di ricerca avanzate e al passo con i più recenti sviluppi scientifici. In particolare, l'inserimento in organico di docenti vincitori di finanziamenti competitivi, come quelli dello European Research Council (ERC) e Marie Curie, ha consentito di integrare nuove competenze nei curricula formativi, rafforzando la qualità e l'attualità dell'insegnamento. Il dialogo costante con i portatori di interesse permette inoltre di mantenere l'offerta formativa allineata con le esigenze del mondo del lavoro e dei cicli di studio successivi.

Come descritto al punto D.CDS.1.1.1, al DAIS è attivo un canale strutturato di prosecuzione della carriera che comprende la Laurea Magistrale in Scienze Ambientali e diversi Dottorati affini (Scienze Ambientali, Scienze Polari e Scienza e Gestione dei Cambiamenti Climatici). Il CdS triennale e il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Ambientali sono gestiti da un unico Collegio per assicurare la coerenza tra i due percorsi formativi. Il Coordinatore del CdS triennale è anche Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale e membro del Collegio del Dottorato in Scienze Polari, così come il coordinatore del Dottorato in Scienze Ambientali è componente del Comitato di Indirizzo di Scienze Ambientali e invitato permanente alle riunioni del Collegio Didattico. Questa organizzazione assicura un dialogo diretto e continuativo tra i diversi cicli e contribuisce all'allineamento degli obiettivi formativi e delle competenze trasversali.

D.CDS.4.2.3 Il monitoraggio sistematico dei percorsi di studio è affidato al Collegio Didattico e al Gruppo di Assicurazione della Qualità, che analizzano gli indicatori ANVUR e implementano azioni di miglioramento documentate nella Scheda di Monitoraggio Annuale [2]. Tali indicatori consentono un confronto costante con i CdS della stessa classe su scala regionale e nazionale. Il monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese avviene in collaborazione con il Presidio della Qualità di Ateneo, contribuendo a garantire l'efficacia dell'intero processo di gestione delle carriere degli studenti e delle studentesse.

D.CDS.4.2.4 Gli esiti delle verifiche di apprendimento e delle prove finali sono analizzati con regolarità, al fine di individuare eventuali criticità e migliorare la gestione del percorso formativo. L'analisi di tali dati consente di identificare eventuali criticità nei percorsi formativi e di individuare le aree in cui è necessario intervenire per garantire il successo degli studenti e delle studentesse e migliorare la loro preparazione, ad esempio, inserendo attività di tutoraggio in determinati insegnamenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS monitora sistematicamente l'occupazione dei laureati e delle laureate grazie ai dati forniti dal Consorzio AlmaLaurea [3] e alle consultazioni con i portatori di interesse [4]. L'indicatore iC06 (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita) risulta superiore sia alla media nazionale che a quella dell'area geografica di riferimento, indicando l'efficacia del percorso formativo nel favorire l'ingresso nel mondo del lavoro [2].

D.CDS.4.2.6 Il Collegio Didattico del CdS si occupa di valutare le proposte dei/delle docenti e le richieste degli studenti e delle studentesse, al fine di definire e attuare azioni di miglioramento per l'offerta formativa. Per monitorare l'attuazione di queste azioni e valutarne l'efficacia, il CdS si avvale delle relazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e Studentesse e del rapporto di Monitoraggio Annuale. Inoltre, il Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica fornisce indicazioni esplicite sull'organizzazione dei monitoraggi attraverso il Delegato alla Didattica e il Delegato per l'AQ. In questo modo, il CdS garantisce un costante miglioramento dell'offerta formativa e una valutazione accurata dei risultati ottenuti.

Le analisi svolte dal CdS vengono utilizzate per la definizione e attuazione di azioni di miglioramento, elaborate in sinergia con tutti gli attori del sistema AQ. Il Gruppo AQ, in collaborazione con il Presidio di Qualità di Ateneo, cura la redazione dei documenti di monitoraggio e riesame, individuando obiettivi misurabili e aggiornando regolarmente lo stato di avanzamento delle azioni intraprese.

Questo approccio consente una valutazione sistematica dell'efficacia degli interventi e assicura un ciclo di miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa.

Punti di Forza:

Gestione collegiale e programmata della progettazione didattica. Il Corso di Studio adotta una gestione collegiale e sistematica della progettazione e revisione dell'offerta formativa, affidata al Collegio Didattico. Le attività di coordinamento e aggiornamento dei percorsi, dei metodi di insegnamento e delle modalità di verifica sono svolte con regolarità e trovano attuazione in una programmazione didattica annuale, che assicura l'armonizzazione dei contenuti e una pianificazione anticipata di orari e appelli d'esame in coordinamento con gli Uffici di Ateneo. La verifica della coerenza complessiva, in conformità con quanto previsto nel Quadro B2 della SUA-CdS, contribuisce a garantire una distribuzione razionale e ordinata delle attività formative.

Offerta formativa aggiornata e coerente con gli obiettivi post-laurea. Il raccordo tra Corso di Studio e Parti interessate è presente ed efficace, sia nell'interazione con i Portatori di interesse del mondo lavorativo (Comitato di Indirizzo) sia con gli attori accademici della formazione post-laurea (componenti nel Collegio che fanno parte anche del percorso della LM e docenti del Corso di Dottorato di Ricerca).

Monitoraggio puntuale del percorso di studio e confronto con analoghe realtà nazionali, macroregionali e regionali. L'analisi degli indicatori ANVUR è condotta sistematicamente dal Collegio Didattico e dal Gruppo di Assicurazione della Qualità anche effettuando analisi di benchmark con Corsi italiani della medesima classe di laurea.

Analisi dei risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale. Il Corso di Studio analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti. Le azioni di miglioramento da intraprendere sono riportate nella Scheda di Monitoraggio Annuale.

Analisi e monitoraggio degli esiti occupazionali. Le fonti documentali consultate dal Collegio Didattico comprendono i dati del Report AlmaLaurea 2024 e i risultati delle interazioni periodiche con i Portatori di interesse, presenti nel Comitato di Indirizzo del CdS. L'indicatore iC06 (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita) è molto positivo (superiore sia alla media nazionale che a quella dell'area geografica di riferimento).

Implementazione di azioni di miglioramento. Il Collegio Didattico del Corso di Studio opera facendo riferimento alle relazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti e del rapporto di Monitoraggio Annuale. L'allineamento alla politica del Dipartimento DAIS sull'organizzazione dei monitoraggi ha come referenti il Delegato alla Didattica e il Delegato per l'AQ. L'interlocuzione con il Presidio di Qualità di Ateneo consente di individuare obiettivi misurabili e monitorare lo stato di avanzamento delle azioni proposte.

Aree di miglioramento:

Non si riscontrano aree di miglioramento per questo Punto di Attenzione.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] SUA-CdS 2025

Descrizione:Scheda Unica Annuale del Corso di Studio, strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del Corso di Studio.

Il documento è disponibile seguendo il percorso www.unive.it/cdl/ctr5 > Qualità > Assicurazione della qualità.

Dettagli:Quadro B2.a: Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative; Quadro B2.b: Calendario degli esami di profitto.

Link: <https://www.unive.it/web/it/9254/assicurazione-della-qualita>

File:D.CDS.4.2.1_[1] SUA-CdS 2025.pdf

- **Titolo:**[2] SMA 2025

Descrizione:Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS, commento agli indicatori ministeriali. Approvata dal Collegio Didattico il 04/09/2025 e dal Consiglio di Dipartimento DAIS il 10/09/2025. Riferita ai punti di attenzione D.CDS.4.2.3 e D.CDS.4.2.5.

Il documento è accessibile a partire dalla pagina web di cui si riporta il link (<https://www.unive.it/web/it/9254/assicurazione-della-qualita>), tramite credenziali di Ateneo.

Dettagli:Intero documento.

File:D.CDS.4.2.3_[2] SMA 2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[3] Indagine AlmaLaurea 2024 (aggiornamento aprile 2025)

Descrizione:Report AlmaLaurea 2024 su CdS in Scienze Ambientali Ca' Foscari comprensivi dei dati relativi ai soli laureati che si sono iscritti al corso di laurea in anni recenti, cioè a partire dal 2020.

Il documento è disponibile seguendo il percorso www.unive.it/cdl/ctr5 > Qualità > Opinioni sul corso e occupazione.

Dettagli:Sezione "Condizione occupazionale" (pagg. 4-5).

Link: <https://www.unive.it/web/it/9255/opinioni-sul-corso-e-occupazione>

File:D.CDS.4.2.5_[3] Indagine AlmaLaurea 2024 (aggiornamento aprile 2025).pdf

- **Titolo:**[4] Verbale Comitato di Indirizzo 2025

Descrizione:Verbale relativo alla consultazione con le parti sociali - incontro del 5 febbraio 2025.

Il documento è accessibile a partire dalla pagina web di cui si riporta il link (<https://www.unive.it/web/it/9254/assicurazione-della-qualita>), tramite credenziali di Ateneo.

Dettagli:Intero documento.

File:D.CDS.4.2.5_[4] Verbale Comitato di Indirizzo 2025.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

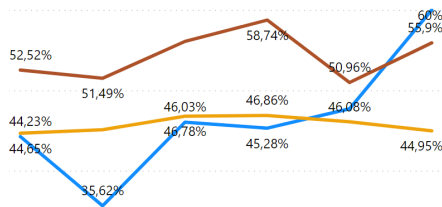
AVA3

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

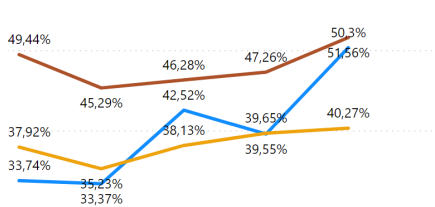
Edizione 05/2025

L-32 - Scienze Ambientali - VENEZIA

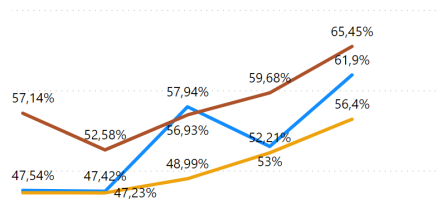
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



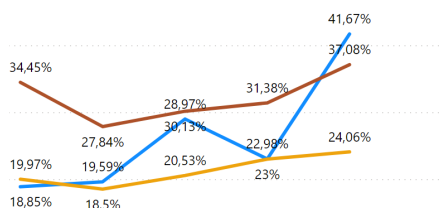
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



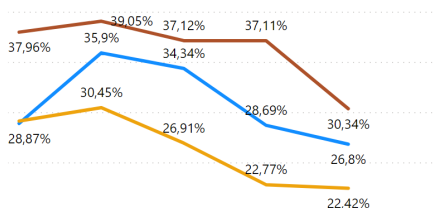
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2° anno del cds



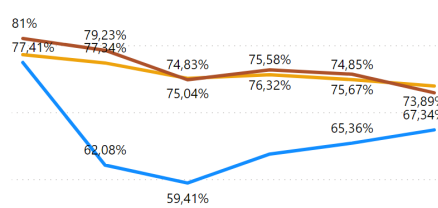
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1° anno



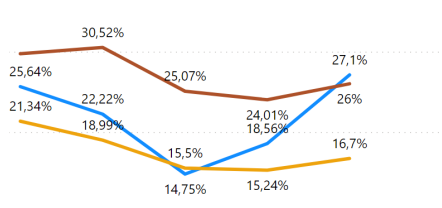
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



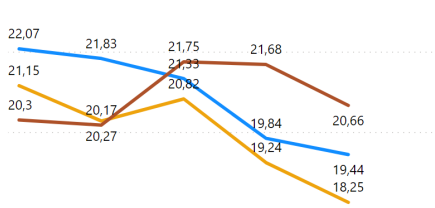
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



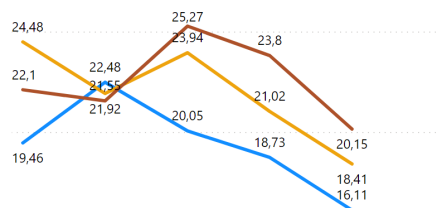
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



2019 2020 2021 2022 2023 2024
● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione degli indicatori tiene conto di andamenti quasi sempre positivi e di confronti in prevalenza negativi.

Fascia di valutazione Complessiva: Soddisfacente